Anno XLIX – N. 125 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Enrico Gasparini – Web Hosting: Lombardia Informatica S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Martedì 14 maggio 2019

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 10 maggio 2019 - n. 297
Determinazioni conseguenti alle dimissioni del sig. Fabio Altitonante dall'incarico di sottosegretario nell'ambito della «Rigenerazione e sviluppo area Expo» 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 maggio 2019 - n. XI/1581
Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) – 2° provvedimento. 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 8 maggio 2019 - n. 6318
Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019 6

Decreto dirigente struttura 9 maggio 2019 - n. 6489
Linea di intervento Bullout (d.g.r. 539/2018) – premio «Bullout» – approvazione del bando per la presentazione della candidature a.s. 2018-2019, in attuazione della d.g.r. 1423 del 25 marzo 2019 43

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 8 maggio 2019 - n. 6317
Modifica del decreto n. 4266 del 28 marzo 2019 per variazioni codici identificativi dell'aiuto 58

Decreto dirigente struttura 9 maggio 2019 - n. 6387
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 4.3.2 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - decreto n. 10686 del 23 luglio 2018 – decadenza e revoca del contributo concesso riferito alla domanda n. 201700595481 del comune di Gandellino 59

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 9 maggio 2019 - n. 6485
Aggiornamento dei bacini di utenza della rete di distribuzione carburanti dei prodotti metano e gpl sulla rete stradale ordinaria 60

Decreto dirigente struttura 8 maggio 2019 - n. 6370
POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – Azione III.3.C.1.1 -2014IT16RFOP012 – Rettifica all'allegato 1 del d.d. n. 2798 del 4 marzo 2019 di rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa «Farmaceutici dott. Ciccarelli s.p.a.» – «FDC s.p.a.» per la realizzazione del ID progetto 606849 – CUP E41F18000070009 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 62

Decreto dirigente struttura 9 maggio 2019 - n. 6420
2014IT16RFOP012 - Bando linea «Intraprendo» - Asse prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»- esiti istruttori – 59° provvedimento. 64

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 3 maggio 2019 - n. 6150
2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando LINEA «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla dgr n. x/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i: approvazione della proroga del termine di conclusione del progetto ID 238624 – CUP E16D17000260009 con capofila Technogenetics s.r.l. 69

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale 8 maggio 2019 - n. 6367
Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive 71

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 10 maggio 2019 - n. 297
Determinazioni conseguenti alle dimissioni del sig. Fabio Altitonante dall'incarico di sottosegretario nell'ambito della «Rigenerazione e sviluppo area Expo»

IL PRESIDENTE

Visto lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 ed in particolare l'art. 25, commi 1 e 5, ai sensi dei quali:

- il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica generale della Giunta e ne è responsabile;
- il Presidente può nominare fino a quattro Sottosegretari per farsi coadiuvare nello svolgimento dei compiti inerenti al mandato;
- i Sottosegretari partecipano alle sedute della Giunta pur non facendone parte;
- la legge regionale fissa le indennità dei Sottosegretari

Richiamato il d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 «Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Richiamata la legge regionale 2 dicembre 2016 n. 31 »Disciplina delle cause di ineleggibilità e incompatibilità con la carica di Presidente della Regione, consigliere regionale, assessore regionale e sottosegretario regionale» e successive modifiche e integrazioni, in particolare per quanto concerne la procedura, ivi disciplinata, in ordine all'accertamento e alla rimozione delle cause di ineleggibilità e incompatibilità;

Vista la legge regionale 24 giugno 2013 n. 3 »Riduzione dei costi della politica in attuazione del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213»;

Richiamato il proprio decreto n.2 del 29 marzo 2018 concernente «XI^ Legislatura. Nomina dei Sottosegretari» con il quale il sig. Fabio Altitonante è stato nominato Sottosegretario nell'ambito della «Rigenerazione e sviluppo area Expo»;

Richiamato il proprio decreto n. 295 del 7 maggio 2019 con il quale si è proceduto alla sospensione del sig. Fabio Altitonante dall'incarico di Sottosegretario nell'ambito della «Rigenerazione e sviluppo area Expo», temporaneamente impossibilitato all'esercizio dell'incarico di cui al citato decreto n. 2/2018 in quanto sottoposto a misura cautelare personale;

Vista la nota dello scorso 8 maggio, pervenuta il 9 maggio 2019 prot. A1.2019.0204036, con la quale il sig. Fabio Altitonante ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dall'incarico di Sottosegretario nell'ambito della «Rigenerazione e sviluppo area Expo»;

DECRETA

1. di prendere atto delle dimissioni del sig. Fabio Altitonante dall'incarico di Sottosegretario nell'ambito della «Rigenerazione e sviluppo area Expo, rassegnate con nota dell'8 maggio 2019 e con effetto dalla medesima data;

2. che i compiti assegnati ai sensi dell'art. 25, comma 5 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia» con il citato decreto n. 2 del 29 marzo 2018 sono svolti direttamente dal Presidente, ferme restando le altre determinazioni di cui al decreto medesimo ;

3. di disporre la trasmissione del presente decreto al Consiglio regionale ai sensi di Statuto e la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia anche ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 33/2013.

Il presidente
Attilio Fontana

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 maggio 2019 - n. XI/1581
Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) – 2° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti» - programma 20.03 «Altri fondi» il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Vista la nota del 10 aprile 2019, integrata con comunicazione e.mail dell'11 aprile 2019, con cui la DG Welfare chiede di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale – quota corrente, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di € 56.784,08 per dare attuazione alla sentenza del TAR Lombardia n. 1667/2012 che ha accolto parzialmente il ricorso presentato da Data Medical Service avverso Regione Lombardia per:

- l'esecuzione della sentenza del TAR Lombardia 182/2009;
- l'annullamento del decreto regionale n. 8868 del 3 ottobre 2011 di revoca della procedura di appalto relativa al servizio di elaborazione dati, per la valutazione esterna della qualità dei servizi di medicina di laboratorio, riconoscendo un risarcimento danni per perdita di chance di aggiudicazione della commessa e a titolo di pregiudizio curriculare, maggiorato della rivalutazione monetaria e degli interessi legali;

Preso atto che con comunicazione del 12 aprile 2019 la u.o. Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico ha autorizzato il prelievo della somma richiesta, in quanto accantonata al fondo rischi contenzioso;

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019-2021»;

Vista la d.g.r. 1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 – Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1174 del 28 gennaio 2019 «Aggiornamento, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, dell'allegato 8 «Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto 2018» della legge regionale 28 dicembre - n. 25 «Bilancio di previsione 2019 – 2021»;
- il decreto 4412 dell'1 aprile 2019 «Formalizzazione ai fini gestionali del dettaglio analitico della determinazione dell'avanzo vincolato (ed accantonato) prescritti dal d.lgs. 118/2011 (e relativi principi allegati) al 31 dicembre 2018;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario
Enrico Gasparini

——— • ———

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 **Altri fondi**

110 **Altre spese correnti**

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 56.785,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

13.07 **Ulteriori spese in materia sanitaria**

110 **Altre spese correnti**

13810 SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 1667/2012 AVVERSO IL RICORSO PROMOSSO DA DATA MEDICAL SERVICE

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 50.273,00	€ 50.273,00	€ 0,00	€ 0,00

107 **Interessi passivi**

13811 SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 1667/2012 AVVERSO IL RICORSO PROMOSSO DA DATA MEDICAL SERVICE – INTERESSI LEGALI

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.512,00	€ 6.512,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 **Fondo di riserva**

110 **Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 56.785,00	€ 0,00	€ 0,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 8 maggio 2019 - n. 6318
Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge n. 119 del 15 ottobre 2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018;

Vista la d.c.r. n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» con scadenza a dicembre 2019, che al punto 2.2 prevede tra le finalità strategiche del Piano il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

Visto il d.p.c.m. del 9 novembre 2018 che ha proceduto al riparto delle risorse di cui al Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2018, di cui all'art. 5/bis, c. 1, del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito in legge n. 119 del 15 ottobre 2013, assegnando alla Regione Lombardia la somma complessiva di euro 3.131.788,97, di cui euro 2.197.889,70 quale finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza di cui all'art. 5/bis, comma 2, lett. b) e del succitato decreto-legge ed euro 933.899,27 destinati agli interventi regionali per nuovi servizi di accoglienza e protezione delle donne, ai sensi dell'art. 5/bis, comma 2, lett. a);

Valutata la necessità di destinare quale quota di cofinanziamento regionale risorse aggiuntive pari a euro 1.400.000,00 a valere sugli esercizi di bilancio 2020 e 2021;

Vista la d.g.r. n.1496 del 8 aprile 2019, «Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo»;

Preso atto che la deliberazione suindicata approva un programma regionale finalizzato a consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attive sul territorio regionale, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90) con i comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il biennio 2020/2021;

Ritenuto opportuno definire le modalità di attivazione del programma regionale 2020/2021 così come risulta dall'allegato A) «Linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli Enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2020/2021» alla suindicata delibera n. 1496/2019;

Visto l'allegato B), «Accordo di collaborazione tipo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza» di cui alla d.g.r. n. 1496/2019;

Considerato che la sopra richiamata d.g.r. 1496/19, al punto 4) del deliberato prevede di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione competente l'assunzione di tutti gli atti operativi necessari al raggiungimento delle finalità indicate in premessa, comprese le attività di monitoraggio e valutazione finale, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati;

Ritenuto pertanto opportuno indicare la modalità per la gestione e la rendicontazione dei progetti, e la relativa modulistica;

Preso atto che è stata destinata al sostegno dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione la somma complessiva di euro 4.531.788,97, che trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

- capitolo 12.05.104.13486 euro 1.400.000,00 risorse regionali di cui euro 700.000,00 sull'esercizio 2020 ed euro 700.000,00 sull'esercizio 2021;
- capitolo 12.05.104.10719: euro 933.899,27 risorse nazionali di cui alla lett. a) del d.p.c.m. 9 novembre 2018, sull'esercizio 2019;
- capitolo12.05.104.10704: euro 2.197.889,70, risorse nazionali di cui alla lett. b) del d.p.c.m. 9 novembre 2018, sull'esercizio 2019;

Preso atto inoltre che per le risorse sopra indicate sono stati definiti i criteri di riparto tra le 27 Reti Territoriali antiviolenza attive sul territorio regionale come indicato al punto «Dotazione finanziaria » dell'allegato A) «Linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli Enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2020/2021» alla d.g.r. 1496 del 8 aprile 2019, e così come risulta dall'allegato 3) Piano di assegnazione delle risorse e allegato 4) Piano di utilizzo delle risorse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione delle linee guida e la relativa modulistica per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne oggetto delle schede programmatiche con successivi atti;

Vista la comunicazione del 15 aprile 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste inoltre:

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 4 «I Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;
- la d.g.r. 19 aprile 2019, n. 1574 «III Provvedimento organizzativo 2019» con la quale la dott.ssa Clara Sabatini è stata nominata dirigente della U.O. Famiglia e pari opportunità;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare le modalità attuative del Programma 2020/2021 così come definite dalla d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019 - «Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne -programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo»;

2. di approvare i seguenti allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1), «Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse»;
- allegato 2), domanda di accordo di collaborazione tra l'ente locale e Regione Lombardia;
- allegato 3) «Piano di assegnazione delle risorse»;
- allegato 4) «Piano di utilizzo delle risorse»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

La dirigente
Clara Sabatini

——— • ———

Allegato 1)

Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 1496 del 08/04/2019
PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE - PROGRAMMA 2020/2021

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.3.a Soggetti beneficiari
A.3.b Soggetti che possono presentare la domanda
A.4 Soggetti destinatari
A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica dell'ammissibilità delle domande
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione delle agevolazioni
C.4.a Adempimenti post-concessione
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

D. DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
D.3 Proroghe dei termini
D.4 Ispezione e controllo
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.5.a Monitoraggio
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Pubblicazioni, informazioni e contatti
D.8 Riepilogo date e termini temporali

APPENDICE: Scheda informativa

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia ha avviato ai sensi della l.r. 11/2012 ("Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza") un sistema integrato di governance del territorio per offrire alle donne vittime di violenza maschile una gamma di interventi e servizi di accoglienza, messa in protezione e supporto alla fuoriuscita dalla condizione di violenza.

Dal 2013, attraverso la stipula di accordi di collaborazione ex art. 15 l. 241/90, la Regione ha promosso progressivamente la nascita di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza coordinate da un ente locale capofila e formate da altri enti locali e istituzioni del territorio, centri antiviolenza, case rifugio, enti sanitari e socio-sanitari, FF.O.. Attualmente le reti costituite sono 27, coprono l'intero territorio regionale e hanno tutte in corso accordi di collaborazione con la Regione per l'istituzione o lo sviluppo e il consolidamento di interventi e servizi antiviolenza.

Con il presente provvedimento, Regione Lombardia, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila, intende consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno attualmente in corso accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r. 860 del 26 novembre 2018, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2019.

Il nuovo programma regionale coprirà il biennio 2020 - 2021 (1/1/2020 - 31/12/2021) con l'obiettivo di:

- sostenere e stabilizzare le attività delle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- rafforzare la capacità di governance degli enti locali capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità aderenti alle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e di violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;
- garantire un'ampia copertura territoriale attraverso l'attivazione di nuovi sportelli decentrati dei Centri antiviolenza facenti parte delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, anche attraverso l'incremento dei posti letto messi a disposizione;
- attivare percorsi formativi volti a sostenere la capacità di intervento dei componenti delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per garantire la protezione delle donne;
- sostenere azioni di comunicazione e sensibilizzazione per l'emersione del fenomeno;
- sostenere il monitoraggio delle principali dimensioni del fenomeno, delle caratteristiche delle donne che si rivolgono ai Centri antiviolenza e dei servizi erogati, attraverso l'inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA da parte dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»
- **Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**
- **Intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014»
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne»

- **D.p.c.m. del 9 Novembre 2018** «Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 »

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.3.a - Soggetti beneficiari
Sono soggetti beneficiari:

- gli enti locali capifila delle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che coordinano le attività delle Reti sui loro territorio di riferimento per le attività di governance, formazione e comunicazione;
- I centri antiviolenza in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale che, selezionati a seguito di procedure di evidenza pubblica finalizzate alla co-progettazione delle attività e dei servizi;
- Le case rifugio/strutture di ospitalità in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale che, selezionati a seguito di procedure di evidenza pubblica finalizzate alla co-progettazione delle attività e dei servizi.

Gli enti locali capofila selezionano, nel rispetto delle normative vigenti per le procedure di evidenza pubblica, i centri antiviolenza e le case rifugio/strutture di ospitalità attraverso una manifestazione di interesse finalizzata alla co-progettazione del progetto oggetto degli accordi di collaborazione tra Regione Lombardia ed enti locali capifila..

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri antiviolenza e le case rifugio che partecipano alle procedure di evidenza pubblica devono:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017.

I soggetti selezionati per la co-progettazione dei servizi dovranno far parte o entrare a far parte della Rete territoriale interistituzionale

A.3.b - Soggetti che possono presentare la domanda
Gli unici soggetti titolati a presentare domanda di sottoscrizione degli accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 1496 dell'8 aprile 2019, sono gli **enti locali capifila** che coordinano le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e che hanno in corso con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della dgr. n. 860/2018.

A.4 SOGGETTI DESTINATARI
Destinatarie del provvedimento sono le donne vittime di violenza maschile.

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA
La dotazione finanziaria per il programma 2020/2021 ammonta a complessivi **€ 4.531.788,97**.
Le Reti territoriali antiviolenza dovranno obbligatoriamente integrare le risorse assegnate con almeno il 10% di risorse economiche proprie (oltre a eventuale valorizzazione).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse destinate al Programma 2020 -2021 derivano dalle seguenti fonti di finanziamento:

- Risorse nazionali di cui al d.p.c.m. 9 novembre 2018 ammontanti **a € 3.131.788,97** così ripartite:
  - **€ 933.899,27** di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) d.p.c.m. 9 novembre 2018;
  - **€ 2.197.889,70** di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) d.p.c.m. 9 novembre 2018;
- Risorse autonome (regionali) ammontanti a **€ 1.400.000,00**.

il cui utilizzo deve avvenire secondo le finalità e nel rispetto delle percentuali indicate nel successivo punto B3.

L'ammontare delle risorse viene ripartito tra le 27 Reti interistituzionali antiviolenza sulla base dei seguenti criteri:

- il 30% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete interistituzionale antiviolenza;
- il 30% sulla base del numero dei Centri antiviolenza con cui il Comune capofila della Rete ha delle convenzioni in atto alla data del presente provvedimento;
- il 40% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.

L'assegnazione delle risorse sulla base dei suindicati criteri di riparto è dettagliata nell'allegato 3 – "Piano di assegnazione delle risorse".

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

I progetti definiti dagli enti locali capifila, oggetto degli accordi di collaborazione, dovranno prevedere i seguenti interventi:

Governance territoriale, comunicazione e formazione in capo all'ente locale capofila

- coinvolgimento degli ambiti territoriali di associazione di Comuni (Piani di Zona) del territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza anche al fine di garantire nel tempo la sostenibilità e la continuità delle azioni e dei servizi;
- attività di monitoraggio e di valutazione in itinere e finale degli interventi, atti a garantire un percorso continuo di miglioramento dei servizi erogati e in grado di rendere efficaci le azioni proposte;
- definizione e/o aggiornamento di protocolli operativi di rete che definiscano compiutamente ruoli e responsabilità di ciascun soggetto della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- interventi di comunicazione volti a promuovere i servizi offerti dalla Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- interventi formativi rivolti ai soggetti appartenenti alla Rete territoriale interistituzionale antiviolenza.

Attività e servizi offerti dai centri antiviolenza

- erogazione dei servizi minimi previsti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni;
- apertura/potenziamento di servizi decentrati sui territori di riferimento della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza al fine di favorirne l'accessibilità da parte delle donne vittime di violenza ai servizi;
- attività di sensibilizzazione destinate al territorio finalizzate all'emersione del fenomeno e alla valorizzazione dei servizi offerti;
- attività di formazione rivolta alle operatrici professioniste e volontarie;
- utilizzo del sistema informativo regionale quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, della tipologia di maltrattamento e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei

dati delle donne secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 6008 del 19/12/2016 definite in accordo con l'autorità garante per la protezione dei dati personali.

Attività e servizi offerti dalle case rifugio/strutture di ospitalità

- protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e attraverso servizi di ospitalità in collegamento con i centri antiviolenza;
- potenziamento dell'ospitalità presso case rifugio e strutture di ospitalità;
- attività di formazione rivolta alle operatrici professioniste e volontarie;
- utilizzo del sistema informativo regionale quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, della tipologia di maltrattamento e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei dati delle donne secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 6008 del 19/12/2016 definite in accordo con l'autorità garante per la protezione dei dati personali.

Così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, i centri antiviolenza e le case rifugio/strutture di ospitalità che concorrono all'attuazione degli interventi dovranno garantire i requisiti riportati nella scheda programmatica ai punti 1, 2 e 3.

Inoltre i centri antiviolenza e le case rifugio dovranno avere una carta dei servizi da allegare alla scheda programmatica.

Il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2021.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Spese per attività di governance, comunicazione e formazione:

- 11% del totale delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.

Spese per servizi e attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità:

- 89% del totale delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, di cui:
  - il 24,5% è destinato al sostegno delle attività e servizi dei centri antiviolenza;
  - il 24,5% è destinato al sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità;
  - il 23% è destinato all'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati e/o potenziamento di posti letto per donne vittime di violenza e loro figli/e minori;
  - il restante 28% può essere destinato sia al sostegno e/o potenziamento delle attività sia dei centri antiviolenza sia delle case rifugio/strutture di ospitalità.

L'allegato 4 "Piano di utilizzo delle risorse" dettaglia, sulla base delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila, il piano delle risorse da parte di ciascuna rete.

Per il supporto delle attività e dei servizi dei **centri antiviolenza** nonché per l'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati sono ammissibili le seguenti voce di spesa:

- **spese generali** dei centri antiviolenza e inserimento dati nel sistema informativo O.R.A (nella misura massima del 15% delle risorse destinate a ciascun centro antiviolenza sia per il sostegno delle attività e dei servizi sia per l'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati) ;
- spese per **sensibilizzazione** del territorio finalizzata all'emersione del fenomeno e **formazione** volontarie e professioniste (nella misura massima del 15% delle risorse destinate a ciascun centro antiviolenza sia per il sostegno delle attività e dei servizi sia per l'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati);

- **spese per erogazione dei servizi**.

Le voci di spesa ammissibili **per le attività delle case rifugio/strutture di ospitalità e potenziamento dei posti letto** sono:

- **spese per percorsi di formazione personale e operatrici** (nella misura massima del 10% delle risorse destinate a casa rifugio/struttura di ospitalità sia per il sostegno delle attività e dei servizi sia per il potenziamento di posti letto);
- **quota di ospitalità** e **spese per la vita quotidiana delle donne messe in protezione e servizi specialistici**.

Il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire costi relativi a spese generali o di personale dipendente di enti pubblici. Tali costi potranno essere esposti a budget come cofinanziamento in valorizzazione.
Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.
Le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre il termine indicato per la chiusura del progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, corredata dalla scheda programmatica, i **27 enti locali capifila** che coordinano le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e che hanno in corso con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della dgr. n. 860/2018.

Alla domanda e alla scheda programmatica, debitamente compilate in ogni loro parte e sottoscritte dal/la Sindaco/legale rappresentante, dovranno essere allegati:

1. verbale di approvazione della scheda programmatica da parte della Rete territoriale antiviolenza, firmato dai soggetti aderenti alla Rete;
2. atto amministrativo con cui l'ente locale presenta la domanda e la scheda programmatica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
3. protocollo di Rete in corso di validità sottoscritto da tutti i componenti;
4. carta dei servizi offerti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità selezionati attraverso la procedura di evidenza pubblica per la coprogettazione degli interventi.

La domanda, corredata di tutti gli allegati, deve essere inviata alla Regione Lombardia **entro il 4 ottobre 2019** esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC:
famiglia@pec.regione.lombardia.it.

La domanda dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante dall'ente locale che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Regione Lombardia avvierà con ciascun ente locale capofila delle 27 reti antiviolenza una procedura negoziale finalizzata alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione per il sostegno e il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne.

La procedura negoziale prevederà i seguenti step:

- accertamento da parte di Regione Lombardia dell'ammissibilità dei progetti e verifica della completezza della documentazione richiesta;
- analisi condivisa, con ciascun ente locale capofila, delle schede programmatiche presentate;
- sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ciascun ente locale capofila.

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

- Entro il **4 ottobre 2019**: gli enti locali capifila trasmettono a Regione Lombardia la domanda di sottoscrizione dell'accordo, la scheda programmatica oggetto dell'accordo di collaborazione e i relativi allegati;
- Entro il **20 novembre 2019**: la Regione valida i progetti e sottoscrive gli accordi di collaborazione.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi dagli enti locali capifila delle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- che prevedono finalità e obiettivi non riconducibili ai punti A e B.

C.4 MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C4.a Adempimenti post concessione

Gli enti locali capifila dovranno garantire l'effettiva attivazione delle azioni previste nella scheda programmatica a partire dal 1° gennaio 2020.

I centri antiviolenza e le case rifugio/strutture di ospitalità invieranno all'ente locale capofila la rendicontazione delle spese sostenute e saldate secondo le modalità stabilite dall'ente stesso.
L'ente locale capofila verificherà l'ammissibilità, la coerenza e la congruità delle spese sostenute dai centri antiviolenza e dalle case rifugio e provvederà trimestralmente al trasferimento delle relative risorse. Potranno anticipare risorse esclusivamente ai centri antiviolenza.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia erogherà agli enti locali capifila le risorse assegnate in tre diverse tranche:

- la prima tranche (acconto), pari al 50% delle risorse assegnate, entro **il 10 gennaio 2020**;
- la seconda tranche, pari al 30% delle risorse assegnate, sarà erogata entro il **15 aprile 2021** a seguito dell'esame della rendicontazione intermedia;

- la terza tranche (saldo), pari al 20% delle risorse assegnate, sarà erogata entro il **15 aprile 2022** a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sono previste due fasi di rendicontazione:

- una rendicontazione intermedia al 31 dicembre 2020 relativa alla prima annualità (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020) del Programma 2020 – 2021;
  Entro il **31 gennaio 2021**, gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione la documentazione richiesta per la rendicontazione intermedia;
- una rendicontazione finale al 31 dicembre 2021, relativa alla seconda annualità (1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021) del programma;
  Entro il **31 gennaio 2022** gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione la documentazione richiesta per la rendicontazione finale.

Tutte le spese effettuate dai centri, dalle case e dall'ente locale capofila dovranno essere sostenute dal 1° gennaio 2020 ed entro e non oltre:

- il termine del 31 dicembre 2020 per la rendicontazione intermedia;
- il termine del 31 dicembre 2021 per la rendicontazione finale.

e dovranno essere quietanzate al momento della trasmissione delle rendicontazione.

Le spese dovranno essere sostenute e rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con successivo provvedimento.
A dimostrazione degli interventi realizzati, l'ente locale capofila invierà alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda tranche di liquidazione e del saldo finale, tutti i documenti indicati nelle sopracitate Linee guida per la rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
Gli enti locali beneficiari delle risorse previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/a dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le azioni progettuali così come definite nella proposta progettuale e descritte nella scheda tecnica approvata con atto del/la (denominazione ente capofila) entro i termini ivi indicati;
- rispettare i criteri di corretto utilizzo delle risorse nei termini previsti con appositi atti di Regione Lombardia;
- trasmettere agli uffici di competenza le schede relative alle attività di monitoraggio e rendicontazione correttamente compilate;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- dare immediata comunicazione alla Regione, qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione delle risorse ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

- comunicare alla Direzione generale competente di Regione Lombardia le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda, affinché la Direzione possa effettuare le valutazione conseguenti;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia al progetto, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali e il cui uso deve essere oggetto di autorizzazione;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- co-finanziare le azioni oggetto dell'accordo di collaborazione per almeno il 10% delle risorse assegnate anche al fine di garantire la sostenibilità e la continuità delle azioni e dei servizi attivati nel tempo.

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le risorse assegnate vengono revocate nei seguenti casi:

- qualora l'ente locale capofila comunichi di non essere più il coordinatore della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- qualora uno dei soggetti essenziali della Rete comunichi di non far più parte della rete stessa e non venga sostituito con soggetto rispondente agli stessi requisiti;
- qualora non venga sottoscritto o rinnovato il protocollo di rete in caso di sua scadenza.

Le risorse assegnate sono inoltre revocate qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.
Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI
I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti, fatta salva la possibilità di valutare eventuali richieste di proroghe.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI
Sono previsti controlli documentali in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di valutare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di centri antiviolenza e sportelli coinvolti nelle reti;
2. Numero di case/strutture di ospitalità rifugio coinvolte nelle reti e relativi posti letto;
3. Numero di donne che hanno contattato di persona il Centro antiviolenza;
4. Numero di donne che hanno contattato per telefono e per email il Centro antiviolenza;
5. Numero di donne accolte e prese in carico dai centri antiviolenza;
6. Numero di donne e eventuali figli/e minori (distinte per provenienza territoriale - da Lombardia o extra regione) ospitate presso le case rifugio/strutture di ospitalità;
7. Numero di incontri di Rete realizzati/ numero di incontri preventivati;
8. Spesa rendicontata.

Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione, secondo le modalità e i tempi indicati nell'allegato 3) del presente decreto.

La Regione Lombardia monitorerà inoltre, attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza), il numero complessivo delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e ospitate presso le case rifugio in linea con quanto previsto dalla d.g.r. del 6008 del 19/12/2016. I Centri antiviolenza e le case rifugio selezionati dagli enti locali capifila, dovranno aderire e alimentare il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza).

Sono previsti quattro monitoraggi, la cui tempistica è la seguente:

- **Primo monitoraggio dei flussi finanziari:** entro il **15 luglio 2020**, gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° gennaio 2020- 30 giugno 2020**;
- **Secondo monitoraggio dei flussi finanziari:** entro il **15 gennaio 2021**, gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° luglio 2020- 31 dicembre 2020**;
- **Terzo monitoraggio dei flussi finanziari:** entro il **15 luglio 2021**, gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021**.

La tempistica potrà essere soggetta a variazioni a seguito delle richieste da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Clara Sabatini
Dirigente dell'Unità Organizzativa Famiglia e Pari Opportunità
Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità
Regione Lombardia

D.7 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi,
http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.
Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.2810 - 6553 – 3145 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.

D.8 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Data	Attività
Entro il **4 ottobre 2019**	Presentazione della **domanda e della scheda programmatica** corredata degli allegati prescritti al punto C.1
Entro il **20 novembre 2019**	Approvazione delle schede programmatiche e **sottoscrizione degli accordi di collaborazione**
1° gennaio 2020	**Avvio dei progetti**
Entro il **10 gennaio 2020**	Erogazione della prima tranche (acconto), pari al 50% delle risorse assegnate
Entro il **15 luglio 2020**	**Primo monitoraggio dei flussi finanziari**: gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° gennaio 2020- 30 giugno 2020**
Entro il **15 gennaio 2021**	**Secondo monitoraggio dei flussi finanziari**: gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° luglio 2020- 31 dicembre 2020**
Entro il **31 gennaio 2021**	**Rendicontazione intermedia:** gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione le schede per la rendicontazione intermedia delle spese sostenute relative al periodo **1° gennaio 2020- 31 dicembre 2020**;
Entro il **15 aprile 2021**	**Erogazione della seconda quota** (30% dell'importo complessivo): in seguito all'esame della rendicontazione intermedia
Entro il **15 luglio 2021**	**Terzo monitoraggio dei flussi finanziari**: gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021**
31 dicembre 2021	**Chiusura dei progetti**
Entro il **31 gennaio 2022**	**Rendicontazione finale:** gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione le schede per la rendicontazione finale delle spese sostenute **dal 1° gennaio 2021** al **31 dicembre 2021**
Entro il **15 aprile 2022**	**Erogazione della terza quota** (20% dell'importo complessivo) a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

La tempistica dei monitoraggi dei flussi finanziari potrà essere soggetta a variazioni a seguito delle richieste da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SCHEDA INFORMATIVA

DENOMINAZIONE INTERVENTO	**Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 1496del 08/04/2019** **Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2020/2021**
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila (ai sensi dell'art.15 della legge 241/90), intende consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno attualmente in corso accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 860 del 26 novembre 2018, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2019
INTERVENTO	Il programma sostiene e potenzia i servizi e le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio delle 27 Reti territoriali antiviolenza.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno attualmente in corso accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 860 del 26 novembre 2018.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria per il programma 2020/2021 ammonta a complessivi **€ 4.531.788,97**. Le Reti territoriali antiviolenza dovranno obbligatoriamente integrare le risorse assegnate con almeno il 10% di risorse economiche proprie (oltre a eventuale valorizzazione).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse destinate derivano dalle seguenti fonti di finanziamento: • Risorse nazionali di cui al d.p.c.m. 9 novembre 2018 ammontanti **a € 3.131.788,97** così ripartite: o **€ 933.899,27** di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) d.p.c.m. 9 novembre 2018; o **€ 2.197.889,70** di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) d.p.c.m. 9 novembre 2018; • Risorse autonome (regionali) ammontanti a **€ 1.400.000,00**. Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 2 comma 2 lettere a) e b) del d.p.c.m. 9/11/2018: • Le risorse nazionali di cui alla lettera alla lettera a) dell'art. 2 comma 2 del d.p.c.m., sono destinate allo sviluppo e attivazione di sportelli decentrati di centri antiviolenza e all'incremento di posti letto nelle case rifugio/strutture di ospitalità; • Le risorse nazionali di cui alla lettera alla lettera b) dell'art. 2 comma 2 del d.p.c.m., sono destinate al sostegno delle attività dei centri antiviolenza e case rifugio/strutture di ospitalità e alle attività di governance, formazione e comunicazione. Le risorse autonome, ammontanti a € 1.400.000 sono così destinate: • 80% per il sostegno per sostegno attività e servizi dei centri antiviolenza, delle case rifugio/strutture di ospitalità componenti delle Reti antiviolenza;

	• 20% per attività di governance, formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila. Le risorse autonome e nazionali sono ripartite tra le 27 Reti interistituzionali antiviolenza sulla base dei seguenti criteri: • il 30% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete interistituzionale antiviolenza; • il 30% sulla base del numero dei Centri antiviolenza con cui il Comune capofila della Rete ha delle convenzioni in atto alla data del presente provvedimento; • il 40% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.
DATA DI APERTURA	Dalla pubblicazione sul BURL.
DATA DI CHIUSURA	Il termine per la presentazione delle domande è **entro il 4 ottobre 2019**
COME PARTECIPARE	Gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali inviano la domanda e la scheda programmatica relativa alle tipologie di competenza. La scheda programmatica illustra le modalità di utilizzo delle risorse e le attività previste. La domanda, corredata di tutti gli allegati, **deve essere inviata** alla Regione Lombardia esclusivamente tramite **posta elettronica certificata alla casella PEC** famiglia@pec.regione.lombardia.it Alla domanda e alla scheda tecnica dovranno essere allegati i seguenti documenti: 1. il verbale di approvazione della scheda programmatica da parte della Rete territoriale antiviolenza, firmato dai soggetti aderenti alla Rete; 2. l'atto amministrativo con cui l'ente locale presenta la domanda e la scheda programmatica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione; 3. il protocollo di Rete in corso di validità sottoscritto da tutti i componenti.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Regione Lombardia avvia con ciascun ente locale capofila delle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, che presenterà domanda, una procedura negoziale finalizzata alla sottoscrizione, ai sensi dell'art.15 della legge 241/90, di un accordo di collaborazione finalizzato al sostegno e al potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi, da dove sarà anche possibile scaricare la modulistica in formato compilabile. Referente è la Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità - Unità organizzativa Famiglia e Pari opportunità - UO Pari opportunità e Prevenzione e contrasto alla violenza di genere Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.2810 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

All. 2)

(su carta intestata dell'ente locale capofila)

Alla Regione Lombardia
D.G. Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Domanda di accordo di collaborazione tra l'ente locale (*denominazione*) e Regione Lombardia e presentazione dalla scheda programmatica

L'Ente locale *(denominazione)*, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza *«(denominazione rete)»*, al fine di sottoscrivere con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 per il sostegno e potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne, trasmette la scheda programmatica, definita ai sensi della d.g.r. n 1496del 08/04/2019.

Alla presente si allega:

- atto amministrativo dell'Ente locale capofila di approvazione della Scheda Programmatica;
- Protocollo di Rete in corso di validità sottoscritto da tutti i componenti;
- verbale di approvazione della scheda programmatica da parte della Rete territoriale antiviolenza, firmato dai soggetti aderenti alla Rete;
- carta dei servizi dei centri antiviolenza e case rifugio offerti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità selezionati attraverso la procedura di evidenza pubblica per la coprogettazione degli interventi e beneficiari del provvedimento.

Data, ../../....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante
(*nome, cognome)*

……

SCHEDA PROGRAMMATICA

Programma 2020/2021

Ente locale capofila:	
Nome della Rete Territoriale antiviolenza:	
Risorse assegnate:	**€ 00.000,00**

1. SCHEDA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA BENEFICIARI DEL PROVVEDIMENTO

Replicare per ogni centro antiviolenza

Denominazione del soggetto giuridico	
Indirizzo sede legale	
Telefono della sede legale	
Denominazione della sede operativa	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Numero di giorni e orari di apertura della sede operativa (almeno 5 giorni alla settimane e 15 ore settimanali)	N. di giorni di apertura alla settimana: [___] Numero di ore di apertura alla settimana [___]___]
Numero di sportelli decentrati già attivi collegati alla sede operativa (*se presenti*)	
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun sportello (almeno 2 giorni alla settimane e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: _____ Indirizzo: _____ N. di giorni di apertura alla settimana: [___] Numero di ore di apertura alla settimana [___]___] (*replicare per ciascun sportello)*

Numero di nuovi sportelli decentrati collegati alla sede operativa che saranno attivati con il progetto (*se previsti*)	
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun nuovo sportello (almeno 2 giorni alla settimane e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: _____ Indirizzo: _____ N. di giorni di apertura alla settimana: [___] Numero di ore di apertura alla settimana [___]___] (*replicare per ciascun nuovo sportello)*
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (i centri antiviolenza devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	Servizi tutti offerti a titolo gratuito [ ] Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [ ] Divieto di praticare mediazione familiare [ ] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [ ] Erogazione dei servizi minimi (ex art. 4 Intesa) [ ] Collegamento al numero nazionale 1522 [ ] Utilizzo della valutazione del rischio attenendosi alle indicazioni nazionali (metodo S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.Us) [ ]
Il centro antiviolenza è iscritto all'albo regionale dei centri antiviolenza accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017 *(l'iscrizione è obbligatoria)*	[___]
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[___]

2. SCHEDA DELLE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ BENEFICIARIE DEL PROVVEDIMENTO

Replicare la tabella per ciascun soggetto giuridico. Il soggetto giuridico da indicare è l'**ente** selezionato ***con procedura di evidenza pubblica,*** con l'Ente locale capofila.

Denominazione del soggetto giuridico		
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico		
Telefono della sede legale		
La casa rifugio/struttura di ospitalità i iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[___]	
Nome struttura 1		[] Casa rifugio* [] Struttura di ospitalità*

Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: N. posti letto per figli/e:	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)		
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	Incremento posti letto per donne: ____ Incremento posti letto per figli/e: ____	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [ ] Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [ ] Protezione e ospitalità alle donne e lori figli/e a titolo gratuito [ ] Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [ ] Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [ ] Divieto di praticare mediazione familiare [ ] Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i lori figli/e [ ] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [ ]	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[___]	
Replicare per ciascuna struttura		

(*) Secondo le indicazioni nazionali:
- le **case rifugio** ***sono*** *solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014*
- le **strutture di ospitalità** *sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono ad indirizzo segreto*

3. REPERIBILITÀ H. 24 PER I SOGGETTI ESSENZIALI DELLA RETE

- Indicare il/i soggetti (centri antiviolenza e/o case rifugio/strutture di ospitalità) incaricati della reperibilità h. 24 per i nodi essenziali della rete e il numero telefonico reperibilità h24.

Soggetto incaricato alla reperibilità h. 24 per i nodi essenziali della rete	Numero di telefono

4. LINEE DI ATTIVITÀ PREVISTE

Attività	Descrizione attività
Attività 1	Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila
Attività 2	Servizi e attività dei centri antiviolenza
Attività 3	Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità

Ai fini della determinazione puntuale dei tetti minimi e massimi di utilizzo delle **risorse assegnate** per ciascuna attività, si rimanda all' **Allegato 5 – Piano di utilizzo delle risorse**.

Le risorse di cofinanziamento economico obbligatorio (pari al 10%) possono essere utilizzate per una o più delle attività perviste senza concorrere al raggiungimento dei tetti fissati per le linee di attività.

Con **cofinanziamento in valorizzazione** si intendono le prestazioni del personale degli enti pubblici, dei centri antiviolenza e case rifugio/strutture di ospitalità, dipendente o volontario, e le spese generali e di gestione dell'ente locale capofila.

4.1. ATTIVITÀ E SERVIZI PREVISTI

Linea di Attività 1 - Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'Ente locale capofila (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Compilare integralmente la tabella sotto riportata

Tabella 1.1: Governance e attività di formazione e comunicazione
Descrivere le attività che si intendono realizzare in ambito governance, formazione e comunicazione

Attività 1.1 - Governance e coordinamento	
Risorse destinate alla attività 1.1. – Governance e coordinamento	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	**€ 0,00**

2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.1. – GOVERNANCE E COORDINAMENTO	€ 0,00
Attività 1.2 - Formazione ai soggetti della rete	
Risorse destinate alla attività 1.2. – Formazione ai soggetti della rete	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€ 0,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.2. – FORMAZIONE AI SOGGETTI DELLA RETE	€ 0,00
Attività 1.3 – Comunicazione per la promozione dei servizi di rete	
Risorse destinate alla attività 1.3. – Comunicazione per la promozione dei servizi di rete	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€ 0,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.3. – COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI DI RETE	€ 0,00
RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ 1 (ATTIVITÀ 1.1 + 1.2 + 1.3)	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali) destinate alla linea di attività 1	€ 0,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
Totale risorse (1.1 +1. 2+1. 3)	€ 0,00

Linee di attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Compilare integralmente le tabelle sottostanti.

Le tabelle devono essere replicate per ciascun centro antiviolenza.

==========

Tabella 2.1: Descrizione dei servizi e attività dei centri antiviolenza

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A.	**Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A**
Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza	**Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza**
Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione	**Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione**

Budget preventivi dei servizi e attività dai centri antiviolenza

Qui di seguito sono riportati due tabelle di budget:

- nella prima (tabella 2.3) vanno indicate le risorse che si intendono destinare a sostenere le attività e i servizi dei centri antiviolenza;:
- nella seconda (tabella 2.4) vanno indicate le risorse che si intendono destinare per attivare e/o potenziare sportelli decentrati

Tabella 2.2: Budget relativo al sostegno delle attività e dei servizi del centro antiviolenza

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA									
. Attività (1)	**Servizi e attività (2)**	**N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)**	**Costo orario o giornaliero (4)**	**N. ore o giornate previste (5)**	**Risorse assegnate (6)**	**Cofinanziamento in risorse economiche (7)**	**Cofinanziamento in valorizzazione (8)**	**Totale risorse economiche (6+7)**	**Totale complessivo (6+7+8)**
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro antiviolenza per sostenere le attività e servizi)									
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA									
. Attività (1)	**Servizi e attività (2)**	**N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)**	**Costo orario o giornaliero (4)**	**N. ore o giornate previste (5)**	**Risorse assegnate (6)**	**Cofinanziamento in risorse economiche (7)**	**Cofinanziamento in valorizzazione (8)**	**Totale risorse economiche (6+7)**	**Totale complessivo (6+7+8)**
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita della violenza) e valutazione del rischio	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.4	Assistenza psicologica	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA									
. Attività (1)	**Servizi e attività (2)**	**N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)**	**Costo orario o giornaliero (4)**	**N. ore o giornate previste (5)**	**Risorse assegnate (6)**	**Cofinanziamento in risorse economiche (7)**	**Cofinanziamento in valorizzazione (8)**	**Totale risorse economiche (6+7)**	**Totale complessivo (6+7+8)**
	professioniste/o di lavoro in equipe								
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro antiviolenza per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzion e del fenomeno**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	

Tabella 2.3: Budget relativo all'attivazione e/o potenziamento degli sportelli decentrati del centro antiviolenza

ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI									
. Attività (1)	**Servizi e attività (2)**	**N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)**	**Costo orario o giornaliero (4)**	**N. ore o giornate previste (5)**	**Risorse assegnate (6)**	**Cofinanziamento in risorse economiche (7)**	**Cofinanziamento in valorizzazione (8)**	**Totale risorse economiche (6+7)**	**Totale complessivo (6+7+8)**
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro antiviolenza per attivare/potenziare gli sportelli decentrati)									
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	**Volontari: €** **Dipendenti: €** **Consulenti: €**	**Volontari: n.** **Dipendenti: n.** **Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI									
. Attività (1)	**Servizi e attività (2)**	**N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)**	**Costo orario o giornaliero (4)**	**N. ore o giornate previste (5)**	**Risorse assegnate (6)**	**Cofinanziamento in risorse economiche (7)**	**Cofinanziamento in valorizzazione (8)**	**Totale risorse economiche (6+7)**	**Totale complessivo (6+7+8)**
	della violenza) e valutazione del rischio								
2.2.4	Assistenza psicologica	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI									
. Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro antiviolenza per attivare/potenziare gli sportelli decentrati)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzion e del fenomeno**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	**Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €**	**Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Tabella 2.4 - Riepilogo spese per servizi e attività dei centri antiviolenza
Inserire nella tabella sottostante una riga per ciascun centro antiviolenza.

Il numero delle righe inserite deve corrispondere al numero di tabelle replicate e quindi al numero di centri antiviolenza.

Denominazione centro antiviolenza (soggetto giuridico)	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Totale complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi dei centri antiviolenza					
1.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Denominazione centro antiviolenza (soggetto giuridico)	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Totale complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi dei centri antiviolenza					
Subtotale 1: Sostegno a delle attività dei centri antiviolenza	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Attivazione/potenziamento dei sportelli decentrati					
1.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2: Attivazione/potenziamento dei sportelli decentrati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse (subtotale 1 + subtotale 2)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	

Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Le tabelle 3.1, 3.2.e 3.3 devono contenere le informazioni relative alle Case Rifugio/strutture di ospitalità ***(soggetti giuridici).***

Budget preventivi dei servizi e attività delle case rifugio/strutture di ospitalità

Tabella 3.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità

Compilare la tabella sottostante specificando le case-rifugio o strutture di ospitalità con il relativo livello di protezione, se sono attrezzate per ospitare anche eventuali figli/e minori, nonché l'importo della quota giornaliera.
I soggetti giuridici che hanno più strutture devono indicare tutte le strutture oggetto della convenzione.
La tabella deve essere replicata per ciascun soggetto giuridico. Le righe devono essere replicate per ciascuna struttura e tipologia di ospitalità.

	Denominazione soggetto giuridico					
n.	**Denominazione struttura o casa**	**Livello di protezione**	**Numero di posti letto**	**Possibilità di ospitare eventuali figli/e**	**Quota giornaliera per donne sole**	**Quota giornaliera per donne con figli/e**
1		Pronto intervento [] 1° livello [] 2° livello []	N. posti letto in utilizzo: N. nuovi posti letto:	SÌ [] NO []	€ 0,00	€ 0,00
2		Pronto intervento []	N. posti letto in	SÌ []	€ 0,00	€ 0,00

	Denominazione soggetto giuridico					
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Numero di posti letto	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera per donne sole	Quota giornaliera per donne con figli/e
		1° livello [] 2° livello []	utilizzo N. nuovi posti letto:	NO []		
n.		Pronto intervento [] 1° livello [] 2° livello []	N. posti letto in utilizzo: N. Nuovi posti letto:	SÌ [] NO []	€ 0,00	€ 0,00

	Denominazione soggetto giuridico:	Risorse assegnate	Cofinanziamento risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Totale risorse economiche	Totale
	Risorse per il sostegno dell'ospitalità in case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Risorse destinate al potenziamento di nuovi posti letto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale risorse	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Tabella 3.2 - Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera e percorsi formativi *(ad esempio: servizi di supporto ai minori, supporto psicologico, assistenza sociale, assistenza legale, ecc.)*
L'attività n. 3.3 si riferisce ai percorsi formativi destinati alle operatrici e al personale delle case rifugio ai sensi dell'art. 10, c. 3 dell'Intesa Stato-Regioni 27/11/14.

Compilare la tabella sottostante replicandola per ciascun soggetto giuridico.

Soggetto giuridico									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
3.2.1	Supporto ai minori		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.2	Supporto psicologico		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.3	Supporto sociale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.4	Supporto legale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.5	Reperibilità h24 di Rete *(se non in capo al CAV)*								
3.2	***Totale spese per servizi specialistici***				**€ 0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Soggetto giuridico									
N. Attività	**Servizi**	**Descrizione servizi**	**Costo orario o giornaliero**	**N. di ore o giornate**	**Risorse assegnate (1)**	**Cofinanziamento risorse economiche (2)**	**Cofinanziamento in valorizzazione (3)**	**Totale risorse economiche (1+2)**	**Tot. Costi (1+2+3)**
3.3	Percorsi formativi a operatrici e personale casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni) (massimo 10% delle risorse assegnate alla casa rifugio)		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2+3.3)					**€ 0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Di cui Servizi specialistici legati al potenziamento dei posti letto					**€ 0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 3.3 - Riepilogo spese case rifugio/strutture di ospitalità

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	**Voci di spesa**	**Risorse assegnate (1)**	**Cofinanziamento in risorse economiche (2)**	**Cofinanziamento in valorizzazione (3)**	**Totale risorse economiche (1+2)**	**Costo complessivo (1+2+3)**
Sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità						
Soggetto giuridico 1:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Replicare per ciascun soggetto giuridico						
Totale 1: Risorse per il sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità						
Risorse per il potenziamento dei posti letto (e servizi correlati)						
Soggetto giuridico 1:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Replicare per ciascun soggetto giuridico						
Totale 2: Risorse per il potenziamento dei posti letto (e servizi correlati)		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Totale risorse (totale 1 + totale 2)						

5 - QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

Tabella B.1 - Totale voci di spesa

Attività	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
1	Spese per **governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'Ente locale capofila**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Spese per il sostegno delle attività e servizi dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità					
2	Spese per **il sostegno dei servizi e attività dei centri antiviolenza**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per il sostegno dei **servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Subtotale spese per il sostegno delle attività e servizi dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità (2 + 3)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati dei centri antiviolenza e di posti letto delle case rifugio/strutture di ospitalità					
4	Spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese per potenziamento posti letto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Subtotale spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati dei centri antiviolenza e di posti letto delle case rifugio/strutture di ospitalità (4+5)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE BUDGET COMPLESSIVO		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Tabella B.2 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto

Indicare per ogni soggetto coinvolto le risorse regionali assegnate, aggiungendo le righe necessarie alla tabella.

Nome del soggetto	Totale risorse assegnate per sostegno attività e servizi	Totale risorse assegnate per attivazione/potenziamento sportelli decentrati e posti letto	Totale risorse assegnate
Centro antiviolenza 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Centro antiviolenza 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
…	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Tabella B.3 - Dettaglio di cofinanziamento

In relazione alle risorse di cofinanziamento indicate nelle colonne relative al cofinanziamento in risorse economiche e in valorizzato, specificare per ciascuna attività il soggetto che cofinanzia le diverse attività.
La compilazione di questa tabella deve dare atto dell'impegno in risorse economiche e in valorizzato a carico dei diversi soggetti della rete.

Soggetti co-finanziatori	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Destinazione risorse	
Ente locale capofila	€ 0,00	€ 0,00	Attività 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	[]
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	[]
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	[]
Ambiti Piano di Zona	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	[]
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	[]
Centri antiviolenza	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	[]
Case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	[]
Altri soggetti (specificare: fondi nazionali, fondi europei, altri fonti di finanziamento)	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	[]
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	[]

La/lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data:

La/il legale rappresentante
(*nome cognome*)

_____

Allegato 3) Piano di assegnazione delle risorse

Nazionali 2018		Regionali 2020 - 21	Totale
33%	€ 933.899,27		€ 933.899,27
67%	€ 2.197.889,70		€ 2.197.889,70
Totale	**€ 3.131.788,97**	**€ 1.400.000,00**	**€ 4.531.788,97**

Griglia popolazione		Griglia centri	
Popolazione coinvolta		Nr. Centri antiviolenza	
< = 150.000	**0,25**	1	**0,5**
da 150.001 a 280.000	**0,5**	2-3	**1**
da 280.001 a 500.000	**1**	4-5	**1,5**
da 500.001 e 900.000	**1,5**	>=6	**2**
> 900.000	**2**		

Reti	30% delle risorse su popolazione			40% delle risorse in quota fissa	30% delle risorse sul nr.dei centri antiviolenza			Totale Riparto
	Popolazione	Punteggio per popolazione	€ 1.359.536,69	€ 1.812.715,59	Nr centri	Punteggio per centri	€ 1.359.536,69	
Bergamo	300.095	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 158.149,67**
Brescia	400.936	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	**€ 191.309,10**
Busto Arsizio	374.890	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	**€ 191.309,10**
C.M. Valle Trompia	110.986	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 114.760,20**
Cerro Maggiore	470.265	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	**€ 191.309,10**
Cinisello Balsamo	270.291	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 129.223,36**
Como	597.346	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 187.075,98**
Cremona	358.512	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	**€ 191.309,10**
Darfo Boario Terme	100.161	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 114.760,20**
Desenzano del Garda	383.829	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 158.149,67**
Lecco	339.384	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	**€ 191.309,10**
Lodi	237.159	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 129.223,36**
Mantova	411.762	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	**€ 191.309,10**
Melzo	341.643	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 158.149,67**
Milano	1.366.180	2	€ 115.705,25	€ 67.137,61	9	2	€ 132.637,74	**€ 315.480,60**
Monza	871.698	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	**€ 220.235,42**
Palazzolo sull'Oglio	266.490	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 129.223,36**
Pavia	545.810	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	**€ 220.235,42**
Rho	365.320	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 158.149,67**
Rozzano	245.079	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	**€ 162.382,79**
San Donato Milanese	168.486	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 129.223,36**
San Pellegrino Terme	94.266	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 114.760,20**
Seriate	386.080	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 158.149,67**
Sondrio	181.403	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 129.223,36**
Suisio	134.111	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 114.760,20**
Treviglio	196.483	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	**€ 129.223,36**
Varese	515.638	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	4	1,5	€ 99.478,29	**€ 253.394,85**
Totale	**10.034.303**	**23,5**	**€ 1.359.536,69**	**€ 1.812.715,59**	**51**	**20,5**	**€ 1.359.536,70**	**€ 4.531.788,97**

Allegato 4) Piano di utilizzo delle risorse

Reti	Risorse assegnate	Soglie per utilizzo delle risorse					
		Risorse per governance, formazione e comunicazione	Risorse CAV e CR	Risorse per			Risorse aggiuntive per
				sostegno attività CAV	sostegno attività CR	attivazione/ potenziamento sportelli e/o incremento posti letto	sostegno e/o potenziamento attività CAV e/o CR
	A	B (11% di A)	C (89% di A)	D (24,5% di C)	E (24,5% di C)	F (23% di C)	G (28% di C)
Bergamo	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Brescia	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Busto Arsizio	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
C.M. Valle Trompia	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Cerro Maggiore	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Cinisello Balsamo	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Como	€ 187.075,98	€ 20.578,36	€ 166.497,62	€ 40.791,92	€ 40.791,92	€ 38.294,45	€ 46.619,33
Cremona	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Darfo Boario T.	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Desenzano del G.	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Lecco	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Lodi	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Mantova	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Melzo	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Milano	€ 315.480,60	€ 34.702,87	€ 280.777,73	€ 68.790,54	€ 68.790,54	€ 64.578,88	€ 78.617,77
Monza	€ 220.235,42	€ 24.225,91	€ 196.009,51	€ 48.022,33	€ 48.022,33	€ 45.082,20	€ 54.882,65
Palazzolo s. O.	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Pavia	€ 220.235,42	€ 24.225,91	€ 196.009,51	€ 48.022,33	€ 48.022,33	€ 45.082,20	€ 54.882,65
Rho	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Rozzano	€ 162.382,79	€ 17.862,11	€ 144.520,68	€ 35.407,57	€ 35.407,57	€ 33.239,76	€ 40.465,78
San Donato M.	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
San Pellegrino T.	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Seriate	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Sondrio	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Suisio	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Treviglio	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Varese	€ 253.394,85	€ 27.873,43	€ 225.521,42	€ 55.252,75	€ 55.252,75	€ 51.869,93	€ 63.145,99
TOTALE	**€ 4.531.788,97**	**€ 498.496,79**	**€ 4.033.292,18**	**€ 988.156,58**	**€ 988.156,58**	**€ 927.657,20**	**€ 1.129.321,82**

D.d.s. 9 maggio 2019 - n. 6489
Linea di intervento Bullout (d.g.r. 539/2018) – premio «Bullout» – approvazione del bando per la presentazione della candidature a.s. 2018-2019, in attuazione della d.g.r. 1423 del 25 marzo 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamate:

- la legge 29 maggio 2017, n. 7 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo» che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo» che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» che all'art. 1 «Principi e finalità» dispone, tra l'altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- l.r. 6 dicembre 1999, N. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 2 «Obiettivi» dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzione quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorso di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Dato atto che:

- con la d.g.r. 539 del 17 settembre 2018 «Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «BULLOUT» per l'anno scolastico 2018-2019 – l.r. 1/2017 (a seguito di parere della Commissione Consiliare) di concerto con gli assessori De Nichilo Rizzoli e De Corato)»:
  - è stata approvata al linea di Intervento «BULLOUT» per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo secondo i criteri, le finalità e le modalità di cui all'Allegato A della medesima d.g.r., con una dotazione finanziaria complessiva di euro 400.000,00 di cui 10.000,00 euro per la realizzazione del premio «BULLOUT»;
  - è stato approvato lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «BULLOUT» per l'anno scolastico 2018-2019 – l.r. 1/2017;

Dato atto altresì che:

- in data 25 settembre 2019 è stata sottoscritta la convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, la genitorialità e le pari opportunità, per l'attuazione della linea di intervento «BULLOUT» per l'anno scolastico 2018-2019 – l.r. 1/2017;
- con d.d.s. 13553 del 25 settembre 2018 «Approvazione del bando per la linea di intervento «BULLOUT» – per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in attuazione della d.g.r. 539/2018», e successivo d.d.s. 16704 del 15 novembre 2018 è stato approvato il bando per la presentazione della domanda per la realizzazione di progetti di contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- con d.g.r. 1181 del 28 gennaio 2019 è stata integrata la dotazione finanziaria della misura pari ad euro 400.000,00 per ulteriori 300.000,00 euro;

Preso atto dei provvedimenti con i quali è stata approvata la graduatoria della domande presentate a valere sul bando «Linea di intervento BULLOUT» ovvero d.d.s. n. 18035 del 3 dicembre 2018, d.d.s. 668 del 22 gennaio 2019 e n. 1247 del 1 febbraio 2019 dai quali risultano n. 30 progetti ammessi e finanziati per complessivi euro 690.000,00;

Dato atto che con d.g.r. 1423 del 25 marzo 2019 «Linea di intervento BULLOUT (d.g.r. 539/2018): premio «BULLOUT» per la valorizzazione dei progetti di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo: approvazione criteri di assegnazione (di concerto con gli assessori De Nichilo Rizzoli e De Corato)»:

- sono stati approvati i criteri per l'assegnazione della premialità «PREMIO BULLOUT» a n. 3 progetti tra i 30 ammessi al finanziamento (d.d.s. 18035/18 e d.d.s. 1247/2019) che nella fase di realizzazione si distinguono per creatività, innovatività e ampiezza dell'intervento;
- è stata demandata alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'assunzione degli provvedimenti attuativi;

Dato atto altresì che la dotazione finanziaria complessiva della premialità è pari a 10.000,00 euro, è così suddivisa:

- 1° premio: 5.000,00 euro;
- 2° premio: 3.000,00 euro;
- 3° premio: 2.000,00 euro.

Vista la proposta di bando Premio «BULLOUT» per la valorizzazione dei progetti di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo: approvazione criteri di assegnazione elaborata in attuazione della d.g.r. 1423 del 25 marzo 2019, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che la premialità «Premio BULLOUT» non finanzia attività economiche ed è dedicata esclusivamente a persone fisiche che operano nelle istituzioni scolastiche, socio-sanitarie e formative o le frequentano in qualità di studenti e/o docenti;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Vista in particolare la d.g.r. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente di Struttura Interventi per la famiglia, della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. 1423 del 25 marzo 2019, per l'a.s. 2018/2019 il bando per l'assegnazione della premialità Premio «BULLOUT» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria, pari a complessivi 10.000,00 euro per l'a.s. 2018/2019, è garantita con le risorse attualmente disponibili sul capitolo 12.01.104.13484 (amministrazioni locali) del bilancio regionale 2019 e che, a seguito dell'approvazione della graduatoria per l'assegnazione del premio, in relazione alla natura giuridica dei soggetti beneficiari (ATS o Istituzione scolastica statale), si procederà a variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13484 al capitolo 12.01.104.13744 (amministrazioni centrali);

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia per gli adempimenti di competenza;

5. di trasmettere il presente atto ai capofila dei partenariati dei progetti ammessi e finanziati di cui al d.d.s. 18035/2018 e d.d.s. 1247/2019;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Il dirigente
Marina Gori

——— • ———

ALLEGATO A

LINEA DI INTERVENTO BULLOUT (DGR 539/2018): PREMIO "BULLOUT" PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO: APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE - ANNO SCOLASTICO 2018-2019, IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1423/2019.

Indice

A. FINALITÀ, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e Obiettivi

A.2 Riferimenti normativi e provvedimenti regionali

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELLA PREMIALITA' "PREMIO BULLOUT"

B.1 Numero di premi ed entità del contributo

B.2 Caratteristiche dei progetti per l'assegnazione della premialità "Premio BULLOUT"

B.3 Spese ammesse a contributo

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle candidature

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione della premialità

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo per l'assegnazione della premialità

C.3.b Valutazione delle candidature

C.3.c Assegnazione della premialità "Premio BULLOUT" e comunicazione esiti istruttoria

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione e rendicontazione della premialità

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche e rinunce

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Responsabile del procedimento

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.6 Allegati

D.7 Riepilogo scadenze

Allegato A1-Facsimile "Descrizione progetto candidatura premialità-PREMIO BULLOUT"

A. FINALITÀ, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e Obiettivi

Regione Lombardia in attuazione della l.r. 1/2017 "Disciplina degli interventi regionale in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo", con DGR 539 del 17/09/2018 ha approvato la linea di intervento **"BULLOUT**" allo scopo di sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo in particolare per favorire la realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo, i progetti di sostegno a favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, i progetti di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo ed i progetti di consolidamento di una policy di contrasto a tali fenomeni.

A tal fine Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale hanno sottoscritto in data 25/09/2018 una convenzione sulla base dello schema approvato con DGR 539/2018.

La citata DGR prevedeva altresì l'assegnazione di una premialità denominata "Premio BULLOUT", per le migliori iniziative secondo dei criteri da definire con successivo provvedimento.

Con DGR 1423 del 25/372019, sono stati infatti approvati i criteri per l'assegnazione della premialità "Premio BULLOUT" .

Il presente bando ha quindi lo scopo di individuare n. 3 premi a favore di 3 soggetti beneficiari selezionati tra i 30 ammessi e finanziati alla linea di intervento BULLOUT (DGR 539/2018) il cui bando è stato approvato con DDS 13553/2018, come previsto dalla citata DGR 1423/2019, sulla base dei criteri definite ovvero creatività, innovatività e ampiezza dell'intervento.

A.2 Riferimenti normativi e provvedimenti regionali

I riferimenti normativi per il presente Bando sono i seguenti:

- la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di eta' nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo" che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili ;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori" che all'art. 1 "Principi e finalità" dispone, tra l'altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- l.r. 6 dicembre 1999, N. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 2 "Obiettivi" dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di

programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto.

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzione quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorso di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- la DGR 539 del 17/9/2018 "Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – approvazione dello Schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della Linea di intervento "BULLOUT" per l'anno scolastico 2018/2019 – l.r. 1/2017;
- la convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione della linea di intervento "BULLOUT" per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyber bullismo – l.r. 1/2017 sottoscritta in data 25 settembre 2018;
- il DDS 13553 del 25/09/2018 "Approvazione del bando per la linea di intervento "BULLOUT" – per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in attuazione della DGR 539 17/9/2018", integrato con DDS 16704 del 15/11/2018 "Precisazioni in merito al bando DDS 13553/2018 – Linea d'intervento BULLOUT: proroga termini approvazione graduatoria e adempimenti conseguenti e rettifica per mero errore materiale al punto C.3.b";
- il DDS 18035 del 03/12/2018 "Determinazioni in merito alla linea di intervento BULLOUT – DDS 13553/2018 e successivo DDS 16704/2018: Approvazione graduatoria e contestuale impegno della quota di euro 390.000,00";
- il DDS 668 del 22/01/2019 "Linea di intervento BULLOUT (DDS 13553/2018 e s.m.i.): Approvazione modifica graduatoria di cui al DDS 18035/2018 dei soggetti ammissibili e non finanziabili (allegato B) e dei soggetti non ammissibili (allegato C)";
- la DGR del 1181 del 28/01/2019 "Linea di intervento BULLOUT (DGR 539 del 17/09/2018): Interventi per il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – integrazione dotazione finanziaria (di concerto con gli assessori De Nichilo Rizzoli e De Corato)";
- il DDS 1247 del 01/02/2019 "Linea di intervento BULLOUT (DDS 13553/2018 e s.m.i.): Approvazione scorrimento graduatoria progetti ammissibili di cui all'allegato 1 del DDS 668 del 22/01/2019 (integrazione del DDS 18035/2018)";
- la DGR 1423 del 25/3/2019 "Linea di intervento BULLOUT (DGR 539/2018): "Premio BULLOUT" per la valorizzazione dei progetti di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo: approvazione criteri di assegnazione (di concerto con gli assessori De Nichilo Rizzoli e De Corato)"

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare la candidatura per l'assegnazione della premialità "Premio BULLOUT" i trenta soggetti ammessi e finanziati di cui al DDS 18035 del 3/12/2018 e al DDS 1247 del 1/2/2019.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per la premialità "Premio BULLOUT" è pari a euro 10.000,00.

La dotazione trova copertura a valere sul capitolo 12.01.104.13484 (amministratori locali) del bilancio regionale 2019. A seguito dell'approvazione della graduatoria per l'assegnazione del premio, in relazione alla natura giuridica dei soggetti beneficiari (ATS o Istituzione scolastica statale), si procederà a variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13484 al capitolo 12.01.104.13744 (amministrazioni centrali).

B. CARATTERISTICHE DELLA PREMIALITA' "PREMIO BULLOUT"

B.1 Numero di premi ed entità del contributo

Le risorse finanziarie per l'assegnazione della premialità, di cui al precedente punto A.4, pari a 10.000,00 euro, sono risorse autonome regionali.

Il contributo per la premialità è a fondo perduto e riguarderà tre progetti.

L'entità della premialità è la seguente:

1° premio: 5.000,00 euro

2° premio: 3.000,00 euro

3° premio: 2.000,00 euro

Il contributo assegnato dovrà essere utilizzato per la realizzazione di attività didattiche finalizzate alla promozione della cultura del rispetto.

B.2 Caratteristiche dei progetti per l'assegnazione della premialità "Premio BULLOUT"

Ai fini della assegnazione della premialità, sarà valutato il grado di avanzamento raggiunto sia a livello quantitativo che qualitativo, alla data di presentazione della candidatura, sulla base della descrizione degli elementi di seguito indicati:

- Partenariato;
- Ambiti di intervento;
- Target coinvolto;
- Prodotti realizzati;

Tali elementi dovranno essere redatti utilizzando il facsimile di cui all'Allegato A.1 del presente bando.

B.3 Spese ammesse a contributo

Le spese ammissibili dovranno far riferimento alle seguenti voci relative alle attività didattiche finalizzate alla promozione della cultura del rispetto quali:

a) Iniziative di comunicazione per la promozione e diffusione delle attività didattiche finalizzate alla promozione della cultura del rispetto (es. sito internet, brochure, ecc…);

b) Beni strumentali (attrezzature) per le attività didattiche finalizzate alla promozione della cultura del rispetto;

c) Retribuzione del personale dipendente o non dipendente impiegato in qualità di docente e/o assistente docente per il periodo di realizzazione delle attività didattiche finalizzate alla promozione della cultura del rispetto;

Le spese dovranno essere sostenute ovvero quietanzate dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione della premialità "Premio BULLOUT" e sino e non oltre il **30 giugno 2020.**

La durata delle attività didattiche dovrà essere di almeno 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria e terminare entro e non oltre il **30/6/2020**.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle candidature

La candidatura alla premialità "Premio BULLOUT" deve essere presentata dal capofila del partenariato, esclusivamente mediante il sistema informativo Bandi on line, all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire:

da martedì 18 giugno h. 10 sino a martedì 15 ottobre 2019 h. 16.

La candidatura alla premialità deve essere compilata e firmata digitalmente (*), da parte del Legale Rappresentante del capofila del partenariato o da suo delegato con potere di firma.

(*) Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Ai fine della presentazione della candidatura il Legale Rappresentante del capofila del partenariato o il suo delegato deve:

1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online;
2. provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione che consiste nel:
   a. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico (capofila) che presenta la candidatura;
   b. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto giuridico (capofila) che presenta la candidatura;
3 attendere la validazione (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

Si precisa che la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
La mancata osservanza delle modalità di presentazione prevista costituirà causa di inammissibilità formale della candidatura.

Al termine della compilazione on line della candidatura, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

a) scheda progetto, in formato PDF, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato A.1;

b) documentazione relativa al prodotto realizzato;

c) relazione, in formato PDF, sulle attività didattiche da realizzare, finalizzate alla promozione della cultura del rispetto, nel caso di assegnazione del premio.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la candidatura generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla digitalmente come sopra descritto.

Candidature incomplete della citata documentazione o pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura sopra indicata (ivi compresa la documentazione obbligatoria richiesta) non saranno valutate e pertanto verranno considerate non ammissibili.

Si precisa che le candidature risultano trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della candidatura presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della candidatura è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato dal soggetto richiedente. Alla candidatura è altresì assegnato il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La candidatura deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.
Il modulo di presentazione della candidatura dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n.642/1972 allegato B art. 27 bis.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione della premialità

I progetti per l'assegnazione della premialità "Premio BULLOUT", saranno valutati da una Commissione di esperti composta da rappresentanti delle Direzione Generali interessate e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

C.3 Istruttoria

Le istruttorie delle candidature e dei relativi progetti pervenute saranno istruite a livello formale e di merito.

C.3.a Modalità e tempi del processo per l'assegnazione della premialità

L'istruttoria formale relativa alla verifica della presenza dei requisiti formali di ammissione di cui al precedente punto C. e quella di merito relativa alla valutazione del progetto, di cui al successivo punto C.3.b, verrà effettuata entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura dei termini della presentazione della candidatura.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere nel corso delle istruttorie formali e di merito, qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria, eventuali chiarimenti o integrazioni documentali.

C.3.b Valutazione delle candidature

I criteri per la valutazione delle candidature verteranno sui seguenti elementi:

a. **Partenariato**: pluralità, originalità e innovatività del Partenariato coinvolto nel progetto;
b. **Ambiti di intervento:** varietà ed ampiezza degli ambiti di intervento raggiunti;
c. **Target**: ampia distribuzione del target;
d. **Prodotti realizzati**: creatività ed innovatività dei prodotti realizzati;

Di seguito i relativi punteggi**:**

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio
Partenariato (max 5 punti)	pluralità (n. di soggetti coinvolti oltre il numero minimo di partner) originalità e innovatività	**2** **3**
Ambiti di intervento (max 5 punti)	Varietà e ampiezza (n. di ambiti trattati): - da due a quattro ambiti - oltre quattro ambiti	 **2** **5**
Target (max 15 punti)	ampia distribuzione del target: - docenti - studenti - famiglie/genitori - altro	 **3** **5** **5** **2**

Prodotti realizzati (max 25 punti)	Creatività e innovatività	**25**
TOTALE		**50**

Si precisa quanto segue:

- per l'elemento "Target", nel caso di scelta della voce "Altro", si richiede di specificare la tipologia e il numero di target;

- per l'elemento "Prodotti realizzati" si richiede di descrivere in modo dettagliato il prodotto e le motivazioni che lo rendono creativo e innovativo.

Saranno considerati ammissibili i progetti che otterranno almeno 30 punti su 50.

A parità di punteggio verrà data priorità alla data di presentazione on line della candidatura.

C.3.c Assegnazione della premialità "Premio BULLOUT" e comunicazione esiti istruttoria

Il responsabile del procedimento, a seguito della proposta di graduatoria delle candidature presentate da parte della commissione di esperti, approverà l'assegnazione della premialità "Premio BULLOUT" ai tre progetti che si classificheranno tra i primi in graduatoria, nonché l'elenco della candidature ammesse e non ammesse in ordine di punteggio e di data di presentazione on line.

Gli esiti saranno approvati con decreto dirigenziale **entro il 15/11/2019**, pubblicati sul BURL e sul sito della regione Lombardia e comunicati ai soggetti mediante pec.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione e rendicontazione della premialità

Regione Lombardia, entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, erogherà la premialità assegnata ai fini della realizzazione di attività didattiche finalizzate alla promozione della cultura del rispetto come da dichiarazione resa in sede di presentazione on line della candidatura.

Le attività didattiche realizzate dovranno essere rendicontate entro il **15/9/2020** attraverso il sistema informativo Bandi online, presentando specifica relazione e rendicontazione delle spese sostenute (fatture quietanzate).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il capofila si impegna a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Bando;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di Regione Lombardia o di altri organi competenti;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla candidatura;
- comunicare ogni variazione riguardante la candidatura;

- applicare su qualsiasi iniziativa di comunicazione e diffusione del progetto il logo BULLOUT secondo le modalità che verranno comunicate all'atto di approvazione del progetto.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di partecipazione, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere, Regione Lombardia procederà all'adozione di provvedimenti di decadenza del soggetto beneficiario e alla revoca complessiva della premialità concessa.

In caso di rinuncia alla premialità, tale decisione dovrà essere comunicata a Regione Lombardia mediante pec. entro e non oltre 10 giorni dall'approvazione della graduatoria.

D.3 Ispezioni e controlli

E' facoltà degli organi di controllo di Regione Lombardia effettuare visite e verifiche anche in corso di realizzazione delle attività didattiche previste. Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere ad adottare provvedimenti di revoca della premialità concessa.

D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità di Regione Lombardia.

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Giovanna Corvetta – giovanna_corvetta@regione.lombardia.it

Simona Chinelli – simona.chinelli@istruzione.it

Per rendere più agevole la partecipazione, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	**LINEA DI INTERVENTO BULLOUT (DGR 539/2018): PREMIO "BULLOUT" PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO: APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURE - ANNO SCOLASTICO 2018-2019, IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1423/2019.**
DI COSA SI TRATTA	L'obiettivo del presente bando è quello di assegnare n. 3 premi a favore di 3 soggetti beneficiari selezionati tra i 30 ammessi e finanziati alla linea di intervento BULLOUT (DGR 539/2018) il cui bando è stato approvato con DDS 13553/2018. Le candidature possono essere presentate esclusivamente on line all'indirizzo www.bandi.servizirl.it.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare candidatura, esclusivamente i 30 soggetti i cui progetti sono stati ammessi e finanziati come da DDS 18035/2018 e DDS 1247/2019
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000,00 euro per l'a.s. 2018/2019, da assegnare a n. 3 progetti che si sono distinti per creatività, innovatività e ampiezza dell'intervento.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il premio assegnato è un contributo a fondo perduto. L'entità della premialità è la seguente: 1° premio: 5.000,00 euro 2° premio: 3.000,00 euro 3° premio: 2.000,00 euro
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Regione Lombardia procederà alla valutazione delle candidature pervenute mediante la costituzione di un'apposita Commissione di esperti all'istruttoria delle domande sia a livello formale e di merito. La verifica riguarderà: - presenza della documentazione obbligatoria richiesta in sede di presentazione della domanda; - valutazione dei progetti sulla base dei criteri di valutazione indicati.
DATA APERTURA	Martedi 18 giugno 2019 h. 10

DATA CHIUSURA	Martedì 15 ottobre 2019 h. 16
COME PARTECIPARE	Esclusivamente mediante il sito www.bandi.servizirl.it
CONTATTI	Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità di Regione Lombardia. Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi. Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito al Bando possono essere richiesta all' email: bullout@regione.lombardia.it e ai seguenti referenti: - Giovanna Corvetta – giovanna_corvetta@regione.lombardia.it - Simona Chinelli – simona.chinelli@istruzione.it

*La Scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.6 Allegati

Allegato A.1 Facsimile "Descrizione progetto candidatura premialità - PREMIO BULLOUT".

D.7 Riepilogo scadenze

- Apertura Bando: martedì 18 giugno 2019 h. 10;
- Chiusura Bando: martedì 15 ottobre 2019 h. 16;
- Approvazione graduatoria: entro venerdì 15 novembre 2019;
- Erogazione premialità: entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria (lunedì 16 dicembre 2019);
- Durata attività didattiche: 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria e comunque non oltre martedì 30 giugno 2020;
- Rendicontazione on line progetto premialità: entro martedì 15 settembre 2020;

ALLEGATO A.1

"Descrizione progetto candidatura premialità - PREMIO BULLOUT"

FAC SIMILE

a) Partenariato	
b) Ambiti di intervento	

c) Target	
d) Prodotti realizzati	

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 8 maggio 2019 - n. 6317
Modifica del decreto n. 4266 del 28 marzo 2019 per variazioni codici identificativi dell'aiuto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE AGROAMBIENTALI E USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Preso atto che la Giunta Regionale con deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia a seguito della Decisione di esecuzione C(2015)4931 del 15 luglio 2015 assunta dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 5830 del 30 agosto 2018, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4931 CCI 2014IT06RDRP007;

Visto il decreto n. 4266 del 28 marzo 2019 con il quale, tra l'altro, per l'operazione 4.4.02 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento (allegato H) che riporta, per alcuni beneficiari, i codici identificativi dell'aiuto;

Preso atto che, in riferimento all'allegato H del decreto n. 4266 del 28 marzo 2019, si riscontrano i seguenti errori materiali:

1) al beneficiario Vivai Ferrari s.s. Società Agricola CUAA 01298180173 è stato erroneamente attribuito il codice identificativo dell'aiuto in quanto non rientra nell'applicazione del regime De Minimis come definito nel bando di Misura al paragrafo «Caratteristiche dell'agevolazione»;
2) ai beneficiari
   - Ferrari Vival s.r.l. CUAA 02181020989;
   - Provincia di Pavia CUAA 80000030181;

   risulta mancante il codice identificativo dell'aiuto, tuttavia da attribuirsi in quanto i beneficiari rientrano nell'applicazione del regime De Minimis come definito nel bando di Misura al paragrafo «Caratteristiche dell'agevolazione»;

Ritenuto di dover procedere alla correzione degli errori materiali riscontrati, rettificando parzialmente l'allegato H al decreto n. 4266/2019, limitatamente ai beneficiari individuati al punto precedente;

Ritenuto di lasciare invariate tutte le restanti parti del decreto n. 4266/2019;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Politiche agroambientali e uso e tutela del suolo agricolo individuate dalla d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di correggere parzialmente l'allegato H al decreto n. 4266/2019 provvedendo:
   - alla cancellazione del codice identificativo dell'aiuto per il beneficiario:

     Vivai Ferrari s.s. Società Agricola CUAA 01298180173;
   - alla attribuzione del codice identificativo dell'aiuto per i beneficiari:

     Ferrari vivai s.r.l. CUAA 02181020989 COR 929998;

     Provincia di Pavia CUAA 80000030181 COR 930011;
2. di lasciare invariate tutte le restanti parti del decreto n. 4266/2019;
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Carovigno

D.d.s. 9 maggio 2019 - n. 6387
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 4.3.2 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - decreto n. 10686 del 23 luglio 2018 – decadenza e revoca del contributo concesso riferito alla domanda n. 201700595481 del comune di Gandellino

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia, modificata dalla Decisione di esecuzione n. C (2018)5830 del 30 agosto 2018 che approva la richiesta di modifica del programma presentata il 21 agosto 2018;
- la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni del PSR 2014-2020, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 3 maggio 2017, n. 2944 del 2 marzo 2018, n. 9774 del 5 luglio 2018 e n. 13415 del 21 settembre 2018;

Richiamato il decreto n. 13916 del 27 dicembre 2016 avente ad oggetto «Reg. (UE) 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi», approvazione del bando per la presentazione delle domande;

Visto il paragrafo 20.1 «Presentazione del progetto esecutivo» del bando approvato con il citato decreto che, tra l'altro, stabilisce che entro 90 giorni dalla presentazione del progetto esecutivo, l'Amministrazione competente procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni richieste, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento;

Visto il decreto n. 11994 del 4 ottobre 2017 di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento delle domande e in particolare l'allegato 5 «Elenco delle domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento»;

Visto il decreto n. 10686 del 23 luglio 2018 con il quale sono state ammesse a finanziamento le prime 11 domande di cui all'allegato 5 del decreto n. 11994/2017, tra le quali rientra la domanda n. 201700595481 del Comune di Gandellino per una spesa ammessa di € 28.016,00 e un contributo concesso di € 25.214,40;

Preso atto che in data 24 novembre 2018 con nota prot. n. 3950 il Comune di Gandellino ha presentato all'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo il progetto esecutivo accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal «Modulo valore e procedura»;

Vista la nota protocollo n. AE02.2019.0002875 del 18 febbraio 2019 dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, acquisita agli atti di questa Struttura prot. n. M1.2019.0012085 del 18 febbraio 2019 con la quale è stato comunicato al Comune di Gandellino che, dall'esame della documentazione allegata al progetto esecutivo risulta che lo stesso riguarda l'impianto di pannelli fotovoltaici a servizio delle baite del Cardeto e non la realizzazione della centralina idroelettrica che costituisce l'intervento ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda;

Preso atto che con medesima nota l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo precisa che l'impianto di pannelli fotovoltaici non può essere finanziato in quanto non previsto in fase di istruttoria iniziale, concedendo al Comune10 giorni continuativi, dalla data di ricevimento dell'esito della verifica del progetto esecutivo, per presentare controdeduzioni, in mancanza delle quali l'esito della verifica avrebbe assunto carattere definitivo;

Vista la nota protocollo n. AE02.2019.0004852 del 19 marzo 2019, acquisita agli atti prot. n. M1.2019.0027000 del 19 marzo 2019, con la quale l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo comunica a questa Struttura che, trascorsi i 10 giorni concessi ai sensi della l. 241/90 per la presentazione di eventuali memorie scritte, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del Comune di Gandellino;

Preso atto pertanto dell'esito negativo della verifica del progetto esecutivo presentato dal Comune di Gandellino;

Dato atto che con nota prot. n. M1.2019.0027586 del 19 marzo 2019, questa Struttura ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90, al Comune di Gandellino l'avvio del procedimento di decadenza della domanda e di revoca del contributo concesso;

Preso atto che il Comune di Gandellino non ha presentato controdeduzioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione prot. n. M1.2019.0027586 del 19 marzo 2019;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto previsto al paragrafo 20.1 del bando dell'operazione 4.3.02, di procedere alla decadenza e alla revoca del contributo concesso per la domanda n. 201700595481 del Comune di Gandellino;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della

Struttura Sviluppo delle politiche forestali e della montagna individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di decadenza nei termini previsti al par. 29 del bando dell'Operazione 4.3.02 approvato con decreto n. 13916 del 27 dicembre 2016;

DECRETA

1. di pronunciare la decadenza e revocare il contributo concesso con decreto n. 10686 del 23 luglio 2018 in applicazione dell'Operazione 4.3.02 del PSR 2014-2020, della domanda n. 201700595481 del Comune di Gandellino che prevedeva una spesa ammessa di € 28.016,00 e un contributo concesso di € 25.214,40;

2. di trasmettere, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), al Comune di Gandellino copia del presente provvedimento;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per i seguiti di competenza;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare, in alternativa:

a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – vvv.regione.lombardia.it – Sezione Bandi;

Il dirigente
Marco Armenante

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 9 maggio 2019 - n. 6485
Aggiornamento dei bacini di utenza della rete di distribuzione carburanti dei prodotti metano e gpl sulla rete stradale ordinaria

IL DIRIGENTE DI U.O. COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Vista la l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 s.m.i. e in particolare gli articoli:

- 89 comma 1, prevede che la programmazione regionale in materia di impianti di distribuzione a metano e gpl, debba essere effettuata attraverso l'individuazione di un numero minimo di impianti articolato per bacini di utenza sulla rete ordinaria;
- 89 comma 2 che, come modificato dalla l.r. 26 maggio 2017, n. 15, stabilisce, al raggiungimento del numero minimo di impianti a metano su singolo bacino, che nei bacini in equilibrio i nuovi impianti debbano dotarsi del prodotto gpl solo se in quei bacini la dotazione complessiva di impianti di GPL è inferiore alla media nazionale o in alternativa del prodotto metano e, in aggiunta ai precedenti, nelle aree urbane individuate con provvedimento amministrativo della Giunta regionale, dell'erogatore di elettricità per veicoli, fino al completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di programmazione regionale previsti per la rete ordinaria e per la rete autostradale sull'intero territorio regionale dalla d.c.r. 12 maggio 2009, n. VIII/834 come modificata dalla d.c.r. 28 luglio 2016 n. X/1200;
- 88 comma 4-bis che estende l'obbligo di dotarsi di metano e gpl anche agli operatori già esistenti che ristrutturano l'impianto o che lo potenziano con nuovi prodotti;

Richiamata la d.c.r. 1200/2016 di modifica della d.c.r. 12 maggio 2009, n. VIII/834 «Programma di qualificazione e ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti' stabilendo gli obiettivi di bacino per il prodotto gpl»;

Richiamata altresì la d.g.r. 9 giugno 2017, n. X/6698 che ha definito la programmazione dei bacini anche per il prodotto gpl e ha stabilito che:

- la Direzione Generale della Giunta Regionale competente in materia di carburanti per autotrazione, provvede, di norma con cadenza annuale ad aggiornare con specifico provvedimento e a pubblicare, anche in via telematica, i dati relativi allo stato dei bacini in relazione agli impianti di metano e GPL attivi in ciascun bacino ai sensi delle d.c.r. n. VIII/834 del 12 maggio 2009 e d.c.r. 28 luglio 2016 n. X/1200;
- la Direzione Generale della Giunta Regionale competente in materia di carburanti per autotrazione provvede, secondo quanto previsto dall'art. 26 della d.g.r. 6698/20017 ad adottare ulteriori provvedimenti di aggiornamento di cui al comma precedente nel caso in cui le variazioni del numero di impianti per bacino dovessero modificare lo stato del bacino stesso;

Preso atto che a seguito dell'entrata in esercizio degli impianti a metano nei Comuni di Agrate Brianza in via delle Industrie n. 12 e Bergamo in via Circonvallazione delle valli n. 35 il bacino n. 7 «Bergamo» è entrato in equilibrio con i 24 impianti previsti nella programmazione regionale risulta necessario aggiornare la situazione dei bacini, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, specificando che i nuovi impianti entrati in esercizio rispetto all'ultimo aggiornamento dei bacini approvato con d.d.u.o. n. 3231 del 11 marzo 2019, sono complessivamente 8, di cui 5 con prodotto metano e 3 con prodotto gpl;

Dato atto che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 89 c. 2 della l.r.6/2010 come modificato dalla l.r.15/2017, la ridefinizione sulla rete ordinaria, per ogni singolo bacino della dotazione minima necessaria di impianti gpl sulla base della consistenza media nazionale è stata stabilita nell'Appendice A della d.g.r. 9 giugno 2017, n. X/6698 «Riordino e razionalizzazione delle disposizioni attuative della disciplina regionale in materia di distribuzione carburanti e sostituzione delle dd.gg.rr. 11 giugno 2009, n. 9590, 2 agosto 2013, n. 568, 23 gennaio 2015 n. 3052, 25 settembre 2015, n. 4071, 26 settembre 2016 n. 5613»;

Considerata la necessità di rendere disponibili contestualmente i dati sull'aggiornamento dello stato dei bacini sia metano, sia gpl al fine di consentire agli operatori la verifica sulla vigenza degli obblighi di cui all'art. 89 c. 2 della l.r. 6/2010;

Ritenuto necessario pertanto aggiornare la situazione dei bacini sia per il prodotto metano, sia per il gpl, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini stabiliti dalla d.g.r. 9 giugno 2017, n. X/6698 e dalla l.r. 1 febbraio 2012, n. 1;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare:

- n. XI/5 del 4 aprile 2018 avente ad oggetto «I Provvedimento Organizzativo – XI Legislatura» con il quale sono state costituite le Direzione generali della Giunta regionale, tra le quali la Direzione generale Sviluppo Economico;
- n. XI/126 del 17 maggio 2018 avente ad oggetto «II Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale sono stati nominati i Direttori Generali delle Direzioni generali della Giunta regionale;
- n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018» Assetto Organizzativo della Giunta regionale – XI legislatura;
- n. XI/294 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali tra cui Roberto Lambicchi in qualità di Dirigente della Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere;

DECRETA

1. di approvare la situazione aggiornata dei bacini, con i nuovi dati numerici in relazione agli impianti attivi per singolo bacino e nel computo complessivo degli stessi, di cui all'allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale www.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

il dirigente
u.o. commercio, servizi e fiere
Roberto Lambicchi

ALLEGATO A

Comparazione impianti metano e gpl per bacino di utenza agg. 09.05.2019										
N. bacino	Denominazione bacino	Metano esistenti	Metano progr.	Stato bacini metano	GPL Esistenti	GPL Progr.	Stato bacini GPL	Stato bacini Metano + GPL	autostradali metano	autostradali Gpl
1	VARESE	2	8	Carente	3	15	Carente	Carente		1
2	LUINO	0	1	Carente	0	1	Carente	Carente		
3	COMO	10	13	Carente	9	24	Carente	Carente		1
4	LECCO	8	12	Carente	8	22	Carente	Carente		
5	CHIAVENNA	3	3	Equilibrio	3	4	Carente	Carente		
6	MENAGGIO	1	2	Carente	0	2	Carente	Carente		
7	BERGAMO	24	24	Equilibrio	47	47	Equilibrio	Carente	1	6
8	SEGRATE	12	9	Equilibrio	21	17	Equilibrio	Equilibrio	1	3
9	SONDRIO	1	4	Carente	3	6	Carente	Carente		
10	DARFO-BOARIO	2	4	Carente	6	7	Carente	Carente		
11	VAL CAMONICA	0	1	Carente	2	1	Equilibrio	Carente		
12	CREMONA	15	14	Equilibrio	73	27	Equilibrio	Equilibrio		2
13	CODOGNO	6	5	Equilibrio	18	10	Equilibrio	Equilibrio	1	1
14	ROVATO	11	9	Equilibrio	28	17	Equilibrio	Equilibrio		2
15	MILANO	10	35	Carente	20	64	Carente	Carente	2	4
16	CORSICO	16	21	Carente	27	40	Carente	Carente	1	2
17	PAVIA	5	5	Equilibrio	14	8	Equilibrio	Equilibrio		
18	MONZA	11	23	Carente	25	45	Carente	Carente	2	2
19	VOGHERA	7	4	Equilibrio	13	6	Equilibrio	Equilibrio		2
20	ALBINO	3	5	Carente	4	8	Carente	Carente		
21	BRESCIA	14	8	Equilibrio	33	15	Equilibrio	Equilibrio	1	2
22	LONATO	6	6	Equilibrio	27	12	Equilibrio	Equilibrio		2
23	MANTOVA	14	5	Equilibrio	35	9	Equilibrio	Equilibrio		
24	VIGEVANO	3	5	Carente	10	7	Equilibrio	Carente	1	2
A	CAMPIONE D'ITALIA	0	0	(*)	0	0	(*)	(*)		
B	LIVIGNO	0	0	(*)	1	0	(*)	(*)		
Totale		**184**	**226**		**430**	**414**				
Autostradali		10			32				10	32

(*) non inserito in programmazione perché sotto l'indice di 16.800 abitanti

In equilibrio solo per il metano

in equilibrio solo per il GPL

in equilibrio sia per metano sia per GPL

D.d.s. 8 maggio 2019 - n. 6370
POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – Azione III.3.C.1.1 -2014IT16RFOP012 – Rettifica all'allegato 1 del d.d. n. 2798 del 4 marzo 2019 di rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa «Farmaceutici dott. Ciccarelli s.p.a.» – «FDC s.p.a.» per la realizzazione del ID progetto 606849 – CUP E41F18000070009 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017) e con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018);

Richiamato altresì integralmente il proprio decreto n. 2798 del 4 marzo 2019 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020, asse prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – azione III.3.C.1.1 -2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa «Farmaceutici Dott. Ciccarelli s.p.a.» – «FDC s.p.a.» per la realizzazione del id progetto 606849 – cup E41F18000070009 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»;

Atteso che il decreto sopra citato è stato trasmesso al beneficiario con comunicazione via pec Protocollo O1.2019.0005105 del 5 marzo 2019;

Preso atto che il soggetto gestore della misura Finlombarda s.p.a., con pec del 18 aprile 2019 prot. n. O1.2019.0007138, ha comunicato a Regione Lombardia di aver rilevato, in fase di approvazione delle spese rendicontate per il progetto ID 606849, un errore di calcolo dovuto al mal funzionamento di un algoritmo nel sistema informatico SiAge, che ha determinato un importo non corretto relativo al valore approvato per le voci di spesa «opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati» che, come previsto all'art. 10 comma 2 del bando, non possono superare complessivamente il 20% del totale delle spesse ammissibili, rendendo necessaria, pertanto, una rettifica degli importi approvati;

Preso atto altresì che nella medesima pec il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato:

- di aver rilevato tale errore di calcolo prima dell'erogazione a saldo del finanziamento, ma successivamente all'emissione del decreto di ridetermina n. 2798/2019;
- di aver, pertanto, provveduto a modificare nel sistema informatico SiAge il valore esposto relativo alla voce di spesa «opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati»;

Considerato che, conseguentemente alla modifica suddetta, anche gli importi relativi al finanziamento rideterminato, al contributo rideterminato e all'aiuto in ESL indicati nell'allegato 1 al d.d. n. 2798/2019, sono stati modificati in SiAge come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti degli approfondimenti condotti con il soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;

- di rettificare l'allegato 1 parte integrante e sostanziale al d.d. n. 2798/2019, secondo gli importi indicati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- di confermare i restanti contenuti del d.d. n. 2798/2019;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 359472
- Codice variazione concessione COVAR: 134934

Attestato che in conseguenza della rettifica degli importi stabilita con il presente provvedimento, si è reso necessario ottenere il seguente codice di variazione della concessione:

- Codice variazione concessione COVAR: 153977

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di rettificare l'allegato 1 del d.d. n. 2798/201, secondo gli importi indicati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. Di confermare i restanti contenuti del d.d. n. 2798/2019;

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 6439 del 31 maggio 2017e del decreto n. 2798 del 4 marzo 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

5. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

La dirigente
Rosa Castriotta

ALLEGATO 1 -"FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI S.P.A." - "FDC S.P.A." - ID PRATICA 606849 - RETTIFICA D.D. N. 2798 DEL 04/03/2019						
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	**IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €**	**IMPORTO APPROVATO €**	**SPESE NON AMMESSE**	**FORNITORE**	**MOTIVAZIONE RIDETERMINA**
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	345.350,00	341.948,50	291.314,00	Fatt. n. v17-3792/2017 per € 5.865,00 Fatt. n. v17-3877/2017 per € 1.547,00 Fatt. n. v17-3303/2017 per € 8.670,00 Fatt. n. v17-3484/2017 per € 9.163,00 Fatt. n. v17-3235/2017 per € 15.886,50 Fatt. n. v18-0960/2018 per € 4.352,00 Fatt. n. v18-0583/2018 per € 5.151,00	Omissis	Spese non finanziabili ai sensi dell'art. 6.2 Linee Guida per la rendicontazione
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	–	–	–	–	–	–
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	–	–	–	–	–	–
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	86.120,00	85.180,00	72.828,50	–	–	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
totale importi	**431.470,00**	**427.128,50**	**364.142,50**			

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	309.520,70
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	69.642,16
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA	
CONTRIBUTO	54.620,95
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	8.029,00

D.d.s. 9 maggio 2019 - n. 6420
2014IT16RFOP012 - Bando linea «Intraprendo» - Asse prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»- esiti istruttori – 59° provvedimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamata la d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Richiamate le d.g.r.:

- n. 3960/2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» – Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- n. 5033/2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica alla precedente d.g.r. n. 3960/2015;
- n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando – 1^ finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» – 1° finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;
- il d.d.s.. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s.. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.u.o. n. 6372/2016, ed in particolare:

- l'art. 13:
  - l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito realizzate da parte del soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
  - entro 20 giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento:
    - l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di soggetti MPMI e Liberi Professionisti in forma singola;
    - l'elenco delle domande ammissibili (decreto di assegnazione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di «Soggetti Aspiranti».

Visto gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informatico SiAge e ulteriormente comunicati da Finlombarda stessa con PEC prot. Regionale n. 7218 del 19 aprile 2019 e sulla base dei quali in relazione alla disponibilità finanziario prevista dal bando, sono stati predisposti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 – n. 2 domande ammesse (assegnazione) all'Intervento Finanziario per la categoria di «Soggetti Aspiranti», per un importo complessivo di € 114.862,88;
- Allegato 2 – n. 6 domande non ammesse all'istruttoria di merito a seguito di istruttoria formale, secondo le motivazioni riportate analiticamente nell'Allegato stesso;
- Allegato 3 – n. 2 domanda non ammesse all'Intervento Finanziario a seguito di istruttoria di merito, secondo la motivazione riportata analiticamente nell'Allegato stesso;

Ritenuto conseguentemente di approvare gli esiti istruttori delle domande ammissibili all'intervento finanziario di cui al citato Allegato 1 e di procedere all'assegnazione degli importi ivi indicati, per un ammontare complessivo di € 114.862,88;

Dato atto che all'importo complessivo di € 114.862,88, su indicato, sono destinate le disponibilità finanziarie a valere:

- sul FONDO LINEA INTRAPRENDO, costituito presso Finlombarda s.p.a. in attuazione della d.g.r. n. 5033/2016, per la quota di € 103.376,59 (quota a finanziamento);
- sul Bilancio regionale per la quota di € 11.486,29 (quota a fondo perduto);

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari indicati al citato Allegato 1 in attuazione di quanto previsto al citato art. 14.1.4 del bando;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «II provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. 840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018», con cui, tra l'altro, con decorrenza 01 dicembre 2018, è stata nominata Rosa Castriotta quale Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;

Dato atto che:

– l'art. 20 del bando «Linea Intraprendo» individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Agevolazioni alle Imprese ora Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico;
– che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese di cui alla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018»;

Visti:

– il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
– il d.d.u.o. n. 18168 del 5 dicembre 2018 con il quale è stato nominato il RUP del bando;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Visti :

– la legge 57/2001 e il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
– il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
– il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che per i soggetti di cui al citato Allegato 1 non occorre procedere ad alcun aggiornamento nel RNA (Registro Nazionale Aiuti) in quanto tali soggetti non risultano beneficiari di concessione di intervento finanziario ma di sola assegnazione in quanto tenuti ad assolvere preventivamente gli obblighi previsti dal bando agli artt. 6.1.c e 14.1, pena decadenza dell'intervento finanziario stesso;

Valutato che gli investimenti realizzati dai soggetti beneficiari oggetto del presente atto sono strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento connessi alle risorse complessive dell'Asse III Azione 3.A.1.1. Bando «Linea Intraprendo - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto, a valere sul bando «Linea Intraprendo» ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.A.1.1. «INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE», degli esiti istruttori, agli atti dell'Ufficio e del sistema informatico Siage, trasmessi dal soggetto gestore Finlombarda S.p.A. e di cui ai seguenti Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

• Allegato 1 – Domande ammesse all'Intervento Finanziario per la categoria di «Soggetti Aspiranti», per la quale si procede alla contestuale assegnazione dell'intervento finanziario, per l'ammontare di € 114.862,88;
• Allegato 2 – Domande non ammesse all'istruttoria di merito a seguito di istruttoria formale;
• Allegato 3 – Domanda non ammessa all'Intervento Finanziario a seguito di istruttoria di merito;

2. di comunicare ai soggetti beneficiari, di cui all'Allegato 1 il presente atto, unitamente al dettaglio del piano finanziario eventualmente rideterminato per effetto dell'istruttoria di merito;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati agli Allegati 2 e 3, al gestore del Fondo «INTRAPRENDO», Finlombarda s.p.a., e a Lombardia Informatica s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Rosa Castriotta

——— • ———

Allegato 1

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE AMMESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - ASPIRANTI IMPRENDITORI (riapertura sportello)

N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE ASPIRANTE IMPRENDITORE	CODICE FISCALE	TITOLO PROGETTO	Investimento ammesso	Intervento Finanziario assegnato	Intervento Finanziario: quota a rimborso (finanziamento)	Intervento Finanziario: quota a fondo perduto	Esito/quadro cauzionale
1	1014415	POLOTTO DAVIDE	PLTDVD64B14D205Q	Pasta fresca "Burro e Salvia"	€ 110.024,00	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	Ammissibile con fidejussione rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso
2	1136731	DI QUINZIO ALESSANDRO	DQNLSN86L02D912N	Space Jump	€ 83.104,80	€ 49.862,88	€ 44.876,59	€ 4.986,29	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso
					€ 193.128,80	€ 114.862,88	€ 103.376,59	€ 11.486,29	

Allegato 2

Bando "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA DI MERITO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA FORMALE (riapertura sportello)

N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	1176534	QUANTIX ITALIA SRL	QUANTIX	MPMI	Milano	Domanda non ammissibile essendo priva di documenti obbligatori ai sensi dell'art. 12 e Allegato B del bando (il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007 non è accompagnato dal codice fiscale di uno dei soggetti ivi indicati).
2	1165597	STEFANO SULIS	Ampliamento parco macchine	MPMI	Bonate Sopra (BG)	Domanda non ammissibile essendo priva di documenti obbligatori ai sensi dell'art. 12 e Allegato B del bando (il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007 non è accompagnato dalla carta di identità e dal codice fiscale del soggetto ivi indicato).
3	1184305	WOOLWHEN SAS DI GIACOMELLI SUSANNA & C.	Lavasciuga 4.0	MPMI	Valdidentro (SO)	Domanda non ammissibile essendo priva di documenti obbligatori ai sensi dell'art. 12 e Allegato B del bando (il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 231/2007 non è accompagnato dal codice fiscale dei soggetti ivi indicati)
4	1165903	EVASIONI CREATIVE DI SILVANA TRISOLINO	Evasioni Creative	MPMI	Pavia	Domanda non ammissibile in quanto: • assenza requisito soggettivo ai sensi art. 6.1.a) del bando, alla data di presentazione della domanda non risulta da visura camerale la sede operativa attiva in Lombardia indicata nella domanda di finanziamento; • assenza di un endorsement ai sensi dell'art. 6.2.1 a) del bando. L'endorallegato alla domanda non è valido, il sottoscrittore dell'endorsement ha rilasciato l'endorsement in favore dell'aspirante libero professionista e non in favore della MPMI che ha presentato la domanda di finanziamento.
5	1027576	CASA ANGELA SRL	Casa Angela	MPMI	Mortara (PV)	Domanda non ammissibile per assenza di requisito soggettivo ai sensi art. 6.1.a) del bando. Società iscritta in Camera di Commercio da oltre 24 mesi alla data di presentazione della data.
6	1168268	SD QUADRI AUTOMATION SRL	Avvio nuove linee di prodotto/servizio nel cablaggio di quadri elettrici	MPMI	Travagliato (BS)	Domanda non ammissibile in quanto priva di documenti obbligatori ai sensi dell'art. 12 e Allegato B del bando (il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007 non è accompagnato dal codice fiscale del soggetto ivi indicato).

Allegato 3

Bando "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE NON AMMESSE ALL'INTERVENTO FINANZIARIO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA DI MERITO (riapertura sportello)						
N.	**ID DOMANDA**	**DENOMINAZIONE RICHIEDENTE**	**TITOLO PROGETTO**	**TIPOLOGIA SOGGETTO**	**SEDE OPERATIVA**	**MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'**
1	1149775	ANICITO MATTIA	El Barbè di Mattia Anicito	Aspirante imprenditore	Giussano (MB)	Domanda non ammissibile per: 1) Mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo ai sensi dell'art. 13.2 c.4 del bando. 2) Mancato raggiungimento dell'importo minimo delle spese totali ammissibili ai sensi dell'art. 4.2. del bando.
2	1132522	IMPAGNATIELLO OMAR PAOLO	IBAM - Lounge Bar	Aspirante imprenditore	Milano	Mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo ai sensi dell'art. 13.2 c.4 del bando.

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 3 maggio 2019 - n. 6150
2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando LINEA «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla dgr n. x/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i: approvazione della proroga del termine di conclusione del progetto ID 238624 – CUP E16D17000260009 con capofila Technogenetics s.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA I
NVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» – CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto dell'Autorità di Gestione n. 19466 del 21 dicembre 2018, di aggiornamento del decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione dell'aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) - IV provvedimento 2018» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 ASSE I – AZIONE I.1.B.1.3. Approvazione della call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione», di seguito «call», così come modificata e integrata dalla d.g.r. n. 5371 del 5 luglio 2016;
- il decreto n. 1935 del 23 febbraio 2017, e successiva rettifica approvata con decreto n. 2359 del 6 marzo 2017, con cui è stata disposta l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse alla fase di negoziazione;
- la d.g.r. n. 6416 del 27 marzo 2017 che ha approvato lo schema di contratto per gli Accordi per la ricerca e l'innovazione di cui alla d.g.r. n. 5245/2016 e s.m.i. e con cui sono stati determinati gli elementi che costituiscono il contenuto della Negoziazione da svolgersi tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici e privati beneficiari della Call Accordi per la ricerca;
- la d.g.r. n. 6515 del 21 aprile 2017 di incremento delle risorse finanziarie stanziate per la Misura Accordi per la ricerca sviluppo e innovazione POR FESR 2014-2020 ASSE I – AZIONE I.1.B.1.3 con la d.g.r. n. 5245 del 31 maggio 2016;
- la d.g.r. n. XI/410 del 2 agosto 2018 che ha approvato lo schema di accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 238624, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 238624 sottoscritto digitalmente, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso al protocollo di Regione Lombardia in data 6 settembre 2018;
- il d.d.u.o. 10264 del 18 ottobre 2016, modificato e integrato con d.d.u.o. 5685 del 18 maggio 2017 e successivo aggiornamento approvato con d.d.u.o. 4486 del 28 marzo 2018, di approvazione delle Linee guida di rendicontazione;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 12394 del 28 novembre 2016 di «Costituzione del nucleo di valutazione e il successivo decreto del Direttore Generale n. 15078 del 19 ottobre 2018 di ricostituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione, così come modificato con d.d.g. n. 686 del 22 gennaio 2019 con sostituzione di alcuni membri del Nucleo stesso e successiva modifica con d.d.g. n. 4685 del 4 aprile 2019;
- il decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 di ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione – POR FESR ASSE 1, delegati per le misure di competenza della direzione generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, che nell'allegato 2 ha indicato per la «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione» come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze e come responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri;

Richiamati in particolare relativamente alla proroga:

- l'art. 8 «DURATA DEGLI INTERVENTI» della CALL approvata con la suddetta d.g.r. n. X/5245/2016 che prevede che «Gli interventi possono avere durata dalla data di sottoscrizione dell'accordo fino ad un massimo di 30 mesi con una possibilità di proroga motivata di 6 mesi»;
- il paragrafo 3.4.2 Variazione di Progetto di R&S&I e Proroga» delle linee guida di rendicontazione aggiornate con il suddetto decreto n. 4486/2018 che prevedono che:
- «Le richieste formali di variazione del Progetto di R&S&I (comprese le variazioni delle spese di cui alla precedente lett. b) e le richieste di proroga), potranno essere presentate al Responsabile del procedimento, successivamente alla data del provvedimento di concessione e sino a 60 (sessanta) giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto di cui all'art. 8 («Durata degli interventi») della CALL;
- Le richieste di variazione del Progetto di R&S&I dovranno essere presentate preventivamente (al momento in cui sorge la necessità di effettuare la variazione) ed essere accompagnate da idonea documentazione a supporto della variazione e successivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento. Non sarà possibile procedere con la rendicontazione della tranche a saldo sul sistema SiAge fino a quando il Responsabile del procedimento non avrà comunicato l'esito (autorizzazione o meno) relativa alla richiesta di variazione»;
- l'art. 11 dell'accordo sopra indicato sottoscritto in data 6 settembre 2018 che prevede come data di avvio del progetto il 1 gennaio 2017 e come data di conclusione di tutte le attività il 3 maggio 2020;

Considerato che:

- gli atti sopra richiamati disciplinano le tipologie di variazioni consentite successivamente alla sottoscrizione degli accordi e concessione del contributo (variazioni di progetto, di spese e/o proroga, di partenariato per subentro e/o rinunce, variazioni societarie) nonché le modalità di presentazione delle richieste di variazione, le modalità di valutazione e le conseguenze delle stesse per i progetti e beneficiari ammessi;
- come previsto dalle d.g.r. n. 5245/2016 e n. 6416/2017 e ss.mm.ii. e dalla Linee Guida di rendicontazione:
  - le comunicazioni e richieste variazione o di proroga sono da presentare all'attenzione del Responsabile per la selezione e concessione tramite la piattaforma Siage;
  - le richieste di variazione possono essere presentate sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto;

Vista la comunicazione di richiesta di proroga di 6 mesi del termine di conclusione del progetto indicato nel suddetto accordo trasmessa dal capofila TECHNOGENETICS del progetto ID 238624 pervenuta via Siage prot. R1.2019.0001500 del 08 aprile 2019 contenente, a giustifica della richiesta di proroga la motivazione imprevista e inizialmente non prevedibile e il cronoprogramma aggiornato;

Considerato che, come previsto nell'accordo, è stato richiesto il parere sulla richiesta di proroga pervenuta per il progetto ID 238624 al suddetto Nucleo Tecnico di Valutazione del Bando LINEA «ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - CALL», attra-

verso procedura scritta con scadenza il 24 aprile 2019, attivata in data 16 aprile 2019 alle ore 17.55 secondo le modalità stabilite nella seduta del 20 marzo 2019 e chiusa in data 3 maggio 2019 alle ore 12.26 (con parere positivo espresso dalla DG Welfare il 17 aprile 2019 alle ore 9, dalla DG Sviluppo Economico il 19 aprile 2019 alle ore 11.53 e in assenza di altre osservazioni prevenute nei termini) rispetto alla proposta di accoglimento della suddetta istanza di proroga;

Valutato e fatto proprio il parere del Nucleo e verificato pertanto che esistono i presupposti per procedere all'accoglimento della richiesta di proroga della durata del progetto ID 238624 di 6 mesi e autorizzare il differimento della data di conclusione del progetto di 6 mesi fino al 29 novembre 2020;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle linee guida di rendicontazione - di approvare la richiesta di proroga e di procedere all'adeguamento conseguente aggiornando l'Accordo di ricerca incluso, nello specifico, il Cronoprogramma allegato parte integrante in base alla nuova durata delle attività del progetto;

Dato atto che rispetto alla richiesta di proroga pervenuta a Regione Lombardia via Siage in data 8 aprile 2019 è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze, in cui sono confluite le competenze in capo precedentemente alla UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università e individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019 e dal decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 che hanno indicato in capo alla struttura le attività di selezione e concessione della «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 02 agosto 2018 e la d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, la richiesta, presentata su siage il 08 aprile 2019 dal capofila del progetto TECHNOGENETICS, di proroga di 6 mesi della durata del progetto ID 238624 ammesso a valere sulla «CALL accordi per la ricerca e innovazione», approvando come nuovo termine di conclusione del progetto il 29 novembre 2020;

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'accordo sottoscritto per il progetto ID 238624 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto in data 6 settembre 2018, l'art. 11, comma 1 dell'accordo e sostituire il cronoprogramma allegato rispettivamente con il nuovo termine di conclusione del progetto di cui al punto 1 e con il cronoprogramma aggiornato così come da allegato alla richiesta di proroga trasmessa dal suddetto capofila in siage il 8 aprile 2019;

3. di adeguare necessariamente la rendicontazione finale e l'erogazione del saldo tenendo conto della nuova data di conclusione del progetto;

4. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo, ivi compreso il piano finanziario e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

5. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di proroga e trasmettere l'atto integrativo all'accordo per la ricerca sottoscritto dal Direttore Generale competente al capofila del progetto all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi);

8. di trasmettere il presento atto all'Autorità di Gestione POR-FERS 2014-2020 e al dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa

La dirigente
Silvana Di Matteo

D.G. Territorio e protezione civile

D.d.g. 8 maggio 2019 - n. 6367
Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive

IL COMMISSARIO DELEGATO
DIRETTORE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Richiamati:

- l'articolo 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;

Viste:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di livello nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018, recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018», che, all'art. 1, comma 1, individua nei Direttori della Protezione Civile regionali i Commissari delegati, ciascuno per il proprio ambito territoriale, a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;

Richiamati, in particolare, i seguenti commi dell'art. 3 della OCDPC n. 558/2018:

- comma 3, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in oggetto (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018), che stabilisce le modalità di stima delle risorse a tal fine necessarie, da effettuarsi con ricognizione sui singoli Comuni interessati, nonché i criteri e i massimali per l'assegnazione delle risorse stesse, rispettivamente al tessuto sociale (lettera a, nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, limite massimo € 5.000) e alle attività economiche e produttive (lettera b, per l'immediata ripresa delle attività, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, limite massimo € 20.000);
- comma 4, che prevede il riconoscimento dei contributi di cui al soprarichiamato comma 3, sulla base di criteri di priorità e modalità attuative fissati con provvedimento del Commissario delegato, nei limiti delle risorse messe a disposizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018;
- comma 5, che regola il rapporto tra i contributi concessi ed eventuali coperture assicurative godute dai beneficiari;

Preso atto delle indicazioni fornite dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018, relative alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'ODPC 558/2018;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (pubblicata in G.U. Serie generale n. 50 del 28 febbraio 2019) con la quale, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del d.lgs. 1/2018, sono stati stanziati ulteriori fondi per gli interventi per i territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, in particolare per l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento (art. 25 comma 2, lettera a, d.lgs. 1/2018) e per l'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018), la quale assegna a Regione Lombardia € 9.512,72 per gli interventi di cui all'art.25 comma 2, lettera a, d.lgs. 1/2018 ed € 3.749.411,23 per le misure di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018;

Visto inoltre il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 79 del 3 aprile 2019), con il quale sono state assegnate le risorse previste dalla l. 145 del 30 dicembre 2018, art.1, comma 1028, a valere sugli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera e), del d.lgs. 1/2018 («ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio») e che assegna a Regione Lombardia € 29.784.103,75 per l'annualità 2019;

Dato atto che i contributi in oggetto sono a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono site nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, nonché delle attività economiche e produttive, con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi, che abbiano presentato al Comune di competenza la Scheda «domanda di contributo» (Mod.B per la popolazione e Mod.C per le attività economico produttive) messa a disposizione dai Comuni stessi nei giorni successivi agli eventi, su indicazione degli Uffici Territoriali Regionali;

Considerata la necessità di garantire ex ante i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche;

Visti pertanto:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e al punto 6 «Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza»;
- il Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in particolare gli articoli da 1 a 12 ed art. 50, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni»;

Ritenuto di dover definire la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari che svolgano attività economica in conformità al Regolamento n. 651/2014/UE, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art.50;

Dato atto che, nel rispetto del Reg 651/2014/UE - artt. da 1 a 12 e art.50 in toto - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 50 comma 5);

Dato atto altresì che per gli aiuti in esenzione:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg 651/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento n. 651/2014/UE, in quanto applicabile;

Ritenuto che, per gli aiuti in esenzione, i beneficiari debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, la quale:

- attesti di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- attesti di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art. 2 punto 18, del Regolamento n. 651/2014/UE al momento della calamità;

Dato atto che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dell'art. 8 del Reg. n. 651/2014/UE

Ritenuto inoltre di:

- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- attuare ogni misura necessaria in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando;

Dato atto che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento nel RNA delle informazioni circa le agevolazioni concesse e erogate in regime di aiuto;

Ritenuto necessario, come previsto dall'art. 3, comma 4 della OCDPC 558/2018, determinare criteri e modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo sopracitate;

Dato atto che la medesima OCDPC 558/2018, al comma 2 dell'art.1, prevede che per l'espletamento delle attività disposte dall'Ordinanza i Commissari delegati possono avvalersi, tra gli altri, degli uffici comunali e loro società in house;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di definire la gestione delle domande di contributo da parte dei comuni interessati, approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– Allegato A «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;
– Allegato B «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;
– Allegato C «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;
– Allegato D «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181 Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018) che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

DECRETA

1) di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– Allegato A «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;
– Allegato B «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;
– Allegato C «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;
– Allegato D «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;

2) di individuare i Comuni quali enti attuatori per quanto concerne le misure di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 1/2018, secondo le modalità di cui agli allegati approvati al precedente punto 1);

3) limitatamente ai beneficiari che svolgono attività economica, di stabilire che i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Reg. n. 651/2014/UE, sia per la parte generale (artt. da 1 a 12) che per la sezione specifica di cui all'art.50, a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE;

4) di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

5) di attuare ogni misura necessaria in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando;

6) di trasmettere ai Comuni interessati il presente atto, comprensivo degli Allegati di cui al precedente punto 1), mediante posta certificata;

7) di pubblicare il presente atto, completo dei suddetti Allegati di cui al precedente punto 1), sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

8) di pubblicare il presente decreto ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il commissario delegato
Direttore generale
Roberto Laffi

——— • ———

Allegato A

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione dell'art. 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive (art.25, comma 2, lettera c, del D.Lgs 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto all'art. 3 dell'OCDPC 558/2018 e alle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in data 1/12/2018 con protocollo n°DIP/0069326.

I contributi in oggetto sono a favore delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, che abbiano già presentato al Comune di competenza la *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C*, inviato ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con Decreto del Commissario Delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 di € 3.749.411,23, sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri.

Sommario

PREMESSA
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.
3.1 Termini e modalità di presentazione della documentazione a corredo della domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
3.4 Assegnazione al Comune competente.
4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
4.2 Modalità di determinazione del contributo
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità
5.3 Cause di inammissibilità
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Cumulo
5.6 Controlli
5.7 Decadenza dal contributo
6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
6.1 Conclusione dell'istruttoria
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali
7.2 Modalità del trattamento dei dati
7.3 Profilazione
7.4 Titolare del Trattamento
7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato

ALLEGATO 1 –Domanda di contributo *****

ALLEGATO 2 – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*****

ALLEGATO 3– Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare

ALLEGATO 4 – Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

ALLEGATO 5 – Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari

ALLEGATO A-Tab – Tabella riepilogativa esito istruttoria

***** gli allegati 1 e 2 sono generati automaticamente dal sistema SIAGE in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC–SIMILI di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (GU Serie Generale n.266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.Ordinanza n. 558*.(GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018);
- Comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 1 dicembre 2018 prot. N°DIP/0069326
- Delibera Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 2 ottobre 2018"* (G.U. Serie Generale n.50 del 28-02-2019)
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati a consentire l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, qualora l'interruzione delle attività sia causata dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

I rappresentanti di attività economiche e produttive, aventi sede nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 al momento dell'evento calamitoso e che hanno conservato tale sede al momento di presentazione della *domanda di contributo per*

l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive- Mod C e che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE, del 17 giugno 2014:

a) operanti in tutti i settori di attività economica e produttiva, ad esclusione delle imprese agricole;

b) con sede legale od operativa o unità locale nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi nel mese di ottobre 2018;

c) la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risulti cessata al momento della calamità, ovvero nel mese di ottobre 2018;

d) iscritti, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Qualora il beneficiario sia il soggetto di cui al precedente paragrafo 2.2, deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività economico e produttiva che ha subito il danno:

1. aver presentato la *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* al Comune di appartenenza entro il 20 febbraio 2019;
2. essere in regola con la normativa antimafia, nonché in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto[1];
4. non trovarsi, ne' al momento della calamità ne' al momento di presentazione della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* , in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo[2], e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
6. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione[3]; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche[4], secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

---

[1] Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e D.M. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario". Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

[2] Art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998.

[3] Art.9, comma 2, del D.Lgs. 8/6/2001 n.231, verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002.

[4] Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

7. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale[5] o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)[6]:

   a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

   b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

   c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 345/1999 e D.lgs. 24/2014); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (art.2,comma 1 bis , del D.L. 463/1983, convertito con modifiche nella Legge 638/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

9. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al comune la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);

10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2), presentata dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3.

3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

3.1 Termini e modalità di presentazione della documentazione a corredo della domanda

La documentazione da allegare alla domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa.

[5] Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.
[6] Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. E' comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche.** Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per acceder al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la conferma della richiesta di contributo finalizzato all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino delle strutture di sedi delle attività economiche e produttive (Allegato B al decreto del Commissario Delegato n. del). Pertanto occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri riguardano esclusivamente la misura finalizzata all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive

Per accedere al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive **è necessario** presentare i documenti riportati al successivo capitolo 4.

Gli allegati presentati dalle attività economiche e produttive devono essere firmati digitalmente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture).

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo posta elettronica certificata (PEC) indicata dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro un termine fissato dal Comune e non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite indirizzo PEC da questi indicata nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec@regione.lombardia.it

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive, devono inviare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente documentazione:

1) perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che , sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
   - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
   - relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
     - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

- descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
- distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
- produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo ;

- relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa;
- in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti ed in particolare l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
- dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si chiede il contributo finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economiche e produttive;

2) Allegato 2;
3) Allegato 3;
4) copia della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* con relativa data e numero di protocollazione presso il comune;
5)

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

1) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (All. 2):

   a) *modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i* (All. 4), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;

   b) modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;

   c) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;

   d) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;

   e) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta ;

f) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta, ;

g) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;

h) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;

2) perizia asseverata:

a) Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3);

b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;

c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;

g) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, del D.Lgs. 1/2018;

h) documentazione fotografica;

i) altri file utili all'istruttoria, specificare il contenuto quando si caricano

3.4 Assegnazione al Comune competente.

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma la documentazione, come indicato al precedente paragrafo 3.1, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune, che immediatamente procede all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione del contributo. Qualora il beneficiario abbia richiesto anche il contributo per il ripristino dei danni all'immobile e agli impianti (art.2, comma 2. Lettera e, D.Lgs 1/2018), il Comune provvede a fare un'unica istruttoria, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi in quanto gli stessi hanno finalità differenti.

4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli interventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. serie generale n.266 del 15/11/2018;
2) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C;*
3) il danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione dei costi per il ripristino siano contenuti dettagliatamente nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le misure di cui alla lettera b, comma 3, art.3, OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 sono rivolte all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive. Tra le condizioni che possono ostacolare detta ripresa ricorre quella della non integrità funzionale degli immobili sede dell'attività, pertanto si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici per attività economiche e produttive sia sulle parti comuni degli stessi rivolti al ripristino di:

- Elementi strutturali,
- Finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere),
- Serramenti interni ed esterni,
- Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN,
- Ascensore e montascale,
- Arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici,
- Macchinari e attrezzature
- Acquisto scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati e non più utilizzabili.

Nel caso in cui la **realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino**, il contributo, sempre all'interno dei massimali fissati dall'OCDPC n.558/2018, può essere riconosciuto a fonte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedenti paragrafo 4.1.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, è determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 pari a euro 20.000,00 (ventimila) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Qualora il conteggio superi tali massimali il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere sostenuti con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore) che provvede ad allegare alla rispettiva *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato per immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e le misure, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

a) le pertinenze all'immobile, contigue e non;
b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;
c) i fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
d) le attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia.

e) gli interventi non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al comune nei termini previsti al paragrafo 3.1 nei 30 giorni successivi e decorrenti dalla presentazione della domanda da pare del richiedente ed è finalizzata a:

1) verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2) determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3) determinare i contributi massimi concedibili stabili dall'OCDPC 558/2018 e indicati al paragrafo 4.2.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;
b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora il richiedente abbia fatto istanza di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2.2;
- che la perizia, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità essi possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza del contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente capoverso per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Il Comune darà immediata comunicazione dell'esito definitivo tramite PEC al soggetto interessato e al Commissario Delegato, rispettivamente al recapito indicato dal richiedente nella domanda ed all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, è necessario che il Comune accerti che:

1) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito nel Comune ove sono occorsi gli eventi calamitosi tra il 27-30 ottobre 2018,
2) l'attività non risulti cessata al momento della calamità oggetto dei presenti criteri,
3) l'impresa sia iscritta, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative,
4) sia stata presentata la *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* al Comune di appartenenza entro il 20 febbraio 2019 ,
5) Esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018,
6) L'immobile sia di proprietà ovvero qualora sia di proprietà differente dal richiedente sia stata allegata alla domanda di contributo l'autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario stesso o di tutti i comproprietari,
7) Che macchinari, attrezzature, scorte, materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per cui è richiesto ristoro, siano di proprietà del richiedente ovvero la domanda di contributo sia corredata di autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del/i proprietario/i,
8) L'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
9) L'attività economica e produttiva non sia condotta in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia,
10) Che il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
11) Che sia stato sottoscritto l'Allegato 2.

Non è ammissibile la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della *domanda di contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod C*
- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2
- la presentazione al Comune della *domanda di contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod C* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato mezzo posta certificata indicata nella domanda e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti).

5.5 Cumulo

Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013/UE) alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuabili diversi;
- è possibile sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato purché il cumulo non comporti il superamento:
  - delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del capo III del Reg.651 in caso di cumulo con De minimis;
  - delle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri aiuti di Stato.

5.6 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nella domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla vericidità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.7 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo effettivamente percepiti successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà o dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette immediatamente al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli,
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato *A-Tab*).

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio Decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad approvare la stessa e a trasferire ai soggetti attuatori il complessivo importo dei contributi determinati. Il Decreto fisserà anche i termini entro cui il Comune deve procedere ad erogare il contributo al soggetto beneficiario.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel Decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune eroga ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella *domanda di contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod C,* non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Il comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario e comunque entro il termine fissato nel Decreto di cui al paragrafo 6.1, invia la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari- lettera c, art.25 D.Lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPLICITATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N.270 DEL 20 NOVEMBRE 2018 E DELLA COMUNICAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DIP/0069326 DEL 1 DICEMBRE 2018

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 ,del D.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo online SIAGE ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n.588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali in particolare: al Dipartimento di Protezione Civile.

I dati, inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo SIAGE.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata

all'indirizzo Regione Lombardia piazza Città di Lombardia,1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Allegato A-Tab) ESITO ISTRUTTORIA

REGIONE LOMBARDIA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018

N. id. [a cura del Commissario/ Provincia autonoma]	Numero progressivo domanda [a cura del Comune]	Generalità attività economica e produttiva						Quantificazione dei costi stimati o sostenuti					Indennizzi assicurativi				determinazione del contributo di cui alla lett. c, comma 2, art.25 DLgs1/2018 e nei limiti del massimale previsto dall'OCDPC 558/2018 art3,com 3 lett. b)		contributo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi	Codice fiscale dell'impresa
		Comune	PR	Nominativo del dichiarante [Sezione 1]	Codice fiscale del dichiarante [Sezione 1]	Indirizzo attività [Sezione 4, p.to 1)]	Titolarità dell'unità immobiliare [Sezione 4, p.to	Ripristino danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 9, Tab. 1, Importo A]	Ripristino dei macchinari e delle attrezzature (€) [Sezione 9, Importo B1]	Prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (€) [Sezione 9, Importo B2]	Sostituzione o ripristino arredo locali ristoro e elettrodomestici (€) [Sezione 9, Importo B3]	Totale (A+B1+B2+B3) (€) [Sezione 9]	Indennizzi per danni alle parti strutturali e non (€)	Indennizzi per danni a macchinari e attrezzature (€) [Sezione 10]	Indennizzi per danni alle scorte di materie prime, semilavorati e	Indennizzi per danni ad arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici (€)	intervento realizzato			
																	descrizione intervento	€		

								Totale costi stimati o sostenuti per il ripristino danni alle parti strutturali e non (A)	Totale costi stimati o sostenuti per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature (B1)	Totale costi stimati o sostenuti per danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (B2)	Totale costi stimati o sostenuti per sostituzione o ripristino arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici (B3)	Totale stima dei danni (A+B1+B2+B3)	Totale indennizzi assicur. per danni alle parti strutturali e non (C1)	Totale indennizzi assicur. per ripristino dei macchinari e delle attrezzature (C2)	Totale indennizzi assicur. per danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (C3)	Totale indennizzi assicur. per danni a arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici (C4)				
								€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	
																TOTALE NETTO (A+B1+B2+B3-C1-C2-C3-C4)			€ -	
																€ -				

Allegato B

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione a quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCM) del 27 febbraio 2019 (G.U. Serie Generale n. 79 del 3-04-2019) e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018), sono inerenti la gestione delle domande di contributo per il ripristino dei danni alle strutture delle attività economiche e produttive (art.25, comma 2. lettera e, del D.Lgs 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto agli artt. 4 e 5 del DPCdM 27/2/2019.

I contributi in oggetto sono a favore delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018.

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con Decreto del Commissario Delegato sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo, eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri, e nel limite delle risorse disponibili.

PREMESSA
1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA DI CONTRIBUTO.
3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
3.4 Assegnazione al Comune competente.
4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
4.2 Modalità di determinazione del contributo
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità
5.3 Cause di inammissibilità
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Cumulo
5.6 Controlli
5.7 Decadenza dal contributo
6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
6.1 Conclusione dell'istruttoria
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali
7.2 Modalità del trattamento dei dati
7.3 Profilazione
7.4 Titolare del Trattamento
7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato

ALLEGATO 1–Domanda di contributo *****

ALLEGATO 2–Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*****

ALLEGATO 3–Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare

ALLEGATO 4–Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

ALLEGATO 5–Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari

ALLEGATO B-Tab–Tabella riepilogativa esito istruttoria

***** gli allegati 1 e 2 sono generati automaticamente dal sistema SIAGE in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC–SIMILI di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (GU Serie Generale n.266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. (Ordinanza n. 558)*.(GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018);
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 *"Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145."* (G.U. Serie Generale n.79 del 3-4-2019);
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati, secondo quanto detto al comma 1, art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019, all'aumento del livello di resilienza delle strutture delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 e documentati con perizia asseverata da tecnico abilitato.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

1) i legali rappresentanti di attività economiche e produttive, aventi sede nei comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 al momento dell'evento calamitoso e che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE, del 17 giugno 2015:
    a) operanti in tutti i settori di attività economica e produttiva, ad esclusione delle imprese agricole;

b) con sede legale od operativa o unità locale nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi nel mese di ottobre 2018;

c) la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risulti cessata al momento della calamità, ovvero nel mese di ottobre 2018;

d) iscritti, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Il beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività economico e produttiva che ha subito il danno:

1. che l'immobile danneggiato per cui si chiede contributo è sito in uno dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018;
2. essere in regola con la normativa antimafia, nonché in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto[1];
4. non trovarsi, ne' al momento della calamità ne' al momento di presentazione della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* , in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo[2], e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
6. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione[3]; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche[4], secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
7. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale[5] o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)[6]:

---

[1] Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e D.M. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario" . Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia ma in altro Stato dell'UE , è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

[2] Art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998.

[3] verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

[4] Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

[5] Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

[6] Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

9. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al Comune la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);

10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2), che dev'essere presentato dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3. Qualora il richiedente abbia presentato domanda anche per il contributo di immediata ripresa dell'attività economica e produttiva, compilerà un unico Allegato 2.

3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA DI CONTRIBUTO.

3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domandai la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione dell'integrazione alla domanda di contributo, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. E' comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla domanda di contributo può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche.** Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per

la presentazione della documentazione necessaria per acceder al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture delle attività economiche e produttive sia la conferma della richiesta di contributo finalizzato all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Allegato A al decreto del Commissario Delegato n. del). Pertanto occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri sono esclusivamente per la misura finalizzata al ripristino dei danni alle strutture delle attività economiche e produttive.

Gli allegati presentati dalle attività economiche e produttive devono essere firmati digitalmente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture).

Non è ammissibile domanda al contributo presentata in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo posta elettronica certificata (PEC) indicata dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite mezzo posta elettronica all'indirizzo fornito dal Comune entro il termine fissato dal Comune stesso e comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per acceder al contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture in cui è sita l'attività economica e produttiva, devono presentare domanda, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la domanda deve essere completata con la seguente documentazione:

1) perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
   - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
   - relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
     - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
     - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
     - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
     - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
     - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
     - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo;

- relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- per l'immobile da delocalizzare, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
- allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa;
- in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti ed in particolare: l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
- dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si richiede di contributo finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economiche e produttive (solo nel caso in cui si sia confermato la richiesta di contributo per l'immediata ripresa);

2) Allegato2;
3) Allegato 3;
4) copia della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* con relativa data e numero di protocollazione presso il comune, se presentata per l'attività produttiva oggetto di richiesta di questo contributo;

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

1) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (All. 2):
   a) modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
   b) modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
   c) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
   d) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
   e) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta ;
   f) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta, ;
   g) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
   h) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
2) perizia asseverata:

a) Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3);

b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;

c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;

g) computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;

h) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del D.Lgs. 1/2018;

i) preventivi, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del D.Lgs. 1/2018;

j) documentazione fotografica;

k) altri file utili all'istruttoria, specificare il contenuto quando si caricano

3.4 Assegnazione al Comune competente.

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma, come indicato al precedente paragrafo 3.1, la domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune territorialmente competente, che procede immediatamente all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e alla determinazione del contributo. Qualora il beneficiario avesse richiesto anche il contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive di cui all'art.2, comma 2. Lettera c, D.Lgs 1/2018, il Comune provvede a fare un'unica istruttoria, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi, nonché il riconoscimento della documentazione fiscale comprovante la spesa, in quanto i contributi hanno finalità differenti.

4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che :

1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli interventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. serie generale n.266 del 15/11/2018;
2) la descrizione del danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella perizia asseverata a firma di un professionista abilitato, di cui al precedente paragrafo 3.2.

Gli investimenti di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019, concessi entro i massimali di cui al comma 5 art.4 del DPCM 27 febbraio 2019, sono finalizzati:

a) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito in Lombardia se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
   1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti,

2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui ai presenti criteri, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;

c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

Per le unità immobiliari danneggiate il contributo è concesso limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2. Sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge, che devono essere evidenziati specificamente nel computo estimativo allegato alla perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le eventuali migliorie sono sempre a carico dei beneficiari del contributo e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedenti punto 4.1.

Il contributo è concesso nel limite massimo di euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila) come di seguito indicato:

1) per le domande di contributo riguardante:
   a) la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del limite massimo concedibile;
   b) il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del limite massimo concedibile;
2) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e I.V.A.) è ammissibile nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, fermi restando i massimali indicati.

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il contributo di cui ai presenti criteri, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il contributo è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili e riportati nella perizia asseverata da un professionista abilitato secondo lo schema di cui al precedente paragrafo 3.2, sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 4, comma 5, del DPCM 27 febbraio 2019 pari a euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila), nel rispetto delle percentuali previste a seconda del tipo di intervento per cui è richiesto il contributo e come sopra riportato.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** od altra tipologia di contributo per gli stessi interventi, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 **NON saranno ammissibili al contributo** oggetto dei presenti criteri

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

a) Danni ai fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

b) Danni a immobili sedi di attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia.

c) le attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;

d) Gli interventi di ripristino non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al comune competente entro i 30 gg decorrenti dalla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto interessato, ed è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili stabili dal DPCM 27/2/2019 ed indicati al paragrafo 5.2.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 3 ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;

b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora il richiedente abbia anche confermato l'istanza di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- che la perizia asseverata, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo.

Decorso inutilmente il termine sopra richiamato per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Il Comune darà immediata comunicazione dell'esito definitivo tramite PEC al soggetto interessato e al Commissario Delegato, rispettivamente al recapito indicato dal richiedente nella domanda ed all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per il ripristino dei danni alle strutture dell'attività è necessario che il Comune accerti che:

1) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito nel Comune ove sono occorsi gli eventi calamitosi tra il 27-30 ottobre 2018,
2) l'attività non risulti cessata al momento della calamità oggetto dei presenti criteri,
3) l'impresa sia iscritta, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative,
4) Esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018,
5) L'immobile sia sede legale e/o operativa dell'attività per cui si richiede il contributo,
6) L'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;

7) L'attività economica e produttiva non sia condotta in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia,
8) Che il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
9) Che sia stato sottoscritto l'Allegato 2.

Non è ammissibile la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato mezzo posta certificata all'indirizzo dallo stesso indicato nella domanda.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti), dettagliate ed intestate al richiedente il contributo.

5.5 Cumulo

Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013/UE) alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuabili diversi;
- è possibile sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato purché il cumulo non comporti il superamento:
  - delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del capo III del Reg.651 in caso di cumulo con De minimis;
  - delle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri aiuti di Stato.

5.6 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nella domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla vericidità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

Qualora la tempistica occorrente all'espletamento dei controlli compromettesse il rispetto dei tempi ordinati per la conclusione dell'istruttoria, il Comune può rinviare i controlli successivamente alla determinazione dei contributi dando

motivata segnalazione alla Regione ed impegnandosi a completare i controlli ed a dare comunicazioni degli esiti non appena terminati e comunque entro i successivi 30 giorni

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.7 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo effettivamente percepiti successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

L'attività di istruttoria si conclude con la predisposizione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande giudicate ammissibili a contributo.

Il Comune entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.7, conclude l'istruttoria e trasmette mezzo posta certificata al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli ovvero richiesta di posticipo,
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato *B-Tab*) e distinguendo l'importo delle opere già realizzate e quelle da realizzarsi.

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, , provvede con proprio Decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad individuare gli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che tra il 27 e il 30 ottobre 2018 hanno interessato il territorio di Regione Lombardia, così come riportati nella tabella redatta dal Comune competente ed a trasferire ai soggetti attuatori l'importo complessivo per erogare il contributo relativo agli interventi già eseguiti.

Il Comune comunica tempestivamente ai beneficiari l'atto regionale di concessione del contributo indicando il tempo fissato dallo stesso atto per completare le opere non ancora realizzate. Il Comune procede a monitorare l'attuazione degli interventi e provvede a raccogliere gli stati di avanzamento, nonché la comunicazione di conclusione delle opere con relative attestazioni di spesa.

Il Comune provvede ad inviare a Regione Lombardia gli aggiornamenti relativi alle opere completate successivamente al Decreto di concessione del Commissario Delegato, trasmettendo tabella riepilogativa aggiornata, secondo il calendario comunicato da Regione. Regione Lombardia provvede a trasferire ai soggetti attuatori le risorse necessarie di volta in volta al fine di consentire al Comune di erogare il contributo ai beneficiari che hanno sostenute le spese.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel Decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune eroga ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Il Comune, entro il termine fissato nel Decreto di cui al paragrafo 6.1 , predispone una relazione sullo stato di avanzamento delle erogazioni e la trasmette unitamente alla tabella riepilogativo dei finanziamenti erogati a ciascun beneficiario al Commissario Delegato.

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario, provvede ad inviare la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari- lettera e, art.25 D.Lgs.1/2018

PER TUTTO QUANTO NON ESPLICITATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018 E DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 FEBBRAIO 2019 "ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1028, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145." PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N.79 DEL 3 APRILE 2019

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere il contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture in cui è sita l'attività produttiva danneggiato in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo online SIAGE ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n.588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali in particolare: al Dipartimento di Protezione Civile.

I dati inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo SIAGE.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le Richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia piazza Città di Lombardia,1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.
Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Allegato B-Tab) ESITO ISTRUTTORIA

REGIONE LOMBARDIA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018

N. id. [a cura del Commissario/ Provincia autonoma]	Numero progressivo domanda [a cura del Comune]	Generalità attività economica e produttiva						Quantificazione dei costi stimati o sostenuti				determinazione delle spese ammissibili al contributo di cui alla lett. e, comma 2, art.25 DLgs1/2018				Indennizzi assicurativi (€)	contributo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'art.4, del DPCM 27/02/2019		ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVA BENEFICIARIA (richiedente)
		Comune	PR	Nominativo del dichiarante	Codice fiscale del dichiarante	Indirizzo attività	Titolarità dell'unità immobiliare	Ricvostruzione in sito dell'immobile (demolizione e ricostruzione)(€) [Importo A]	Delocalizzazione(€) [Importo B]	Ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti (€) [Importo C]	Totale (A o B o C) (€)	intervento realizzato		intervento da realizzare			realizzato	da realizzare	Codice fiscale dell'impresa
												descrizione dell'intervento	€	descrizione dell'intervento	€				

Allegato C

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione dell'art. 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale dei confronti della popolazione (art.25, comma 2. lettera c, del D.Lgs. 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto all'art. 3, dell'OCDPC 558/2018 e le indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in data 1/12/2018 con protocollo n°DIP/0069326.

I contributi in oggetto sono a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono site nel comune interessato dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, che abbiano già presentato al Comune di competenza la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, inviato ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con Decreto del Commissario Delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 di € 3.749.411,23, sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri.

SOMMARIO

PREMESSA
1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.
3.1 Termini e modalità di presentazione dell'integrazione alla domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:
3.4 Assegnazione al Comune competente.
4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
4.2 Modalità di determinazione del contributo
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità
5.3 Cause di inammissibilità
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Controlli
5.6 Decadenza dal contributo
6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
6.1 Conclusione dell'istruttoria
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali
7.2 Modalità del trattamento dei dati
7.3 Profilazione
7.4 Titolare del Trattamento
7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato

ALLEGATO 1P – Domanda di contributo *****

ALLEGATO 2P – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*****

ALLEGATO 3P – Modello dichiarazione relativa alla perizia asseverata (da presentarsi anche nel caso in cui non sia dovuta la perizia)

ALEEGATO 4P – Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario

ALLEGATO 5P – Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari

ALLEGATO 6P – Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini

ALLEGATO 7P – Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili

ALLEGATO 8P– Modello per la richiesta di sopraluogo (da presentarsi solo quando ricorre il caso di cui al paragrafo 3.2 *dell'Allegato C*, Decreto del Commissario delegato n° del 7/05/2019)

ALLEGATO C-Tab – Tabella riepilogativa esito istruttoria

***** gli allegati 1 e 2 sono generati automaticamente dal sistema SIAGE in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC–SIMILI di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (GU Serie Generale n.266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. (Ordinanza n. 558)*.(GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018);
- Comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 1 dicembre 2018 prot. N°DIP/0069326
- Delibera Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 2 ottobre 2018"* (G.U. Serie Generale n.50 del 28-02-2019)
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati ad attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abitale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale a causa degli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

i cittadini che avevano dimora principale, abituale e continuativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 al momento dell'evento calamitoso e che hanno conservato tale dimora al momento di presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B ;*

2.3 Requisiti di ammissibilità

Qualora il beneficiario sia il soggetto di cui al precedente punto 2.2 deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1) Aver avuto dimora principale, abituale e continuativa nell'immobile per il quale fa domanda, sia al momento dell'evento calamitoso che ha colpito la dimora sia al momento di presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B;*
2) Aver presentato *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* al comune entro la data del 20 febbraio 2019.

Per **ogni nucleo familiare** è ammissibile solo **una domanda** di contributo.

Essendo tale contributo finalizzato al ripristino dell'integrità funzionale dell'abitazione, qualora sia riconosciuto ed erogato, si intendono cessate le cause ostative al rientro nell'abitazione stessa e pertanto esso risulta essere una misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruite in relazione al contesto emergenziale in questione, compresi i contributi per l'automa sistemazione di cui all'art.5, dell'OCDPC 558/2018.
Se l'immobile in cui è ubicata l'abitazione, per la quale si chiede il contributo, non è di proprietà del richiedente ma in uso allo stesso in forza di contratto di affitto o per altro titolo di godimento, è necessario integrare la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, già presentata al Comune, mediante la rinuncia al contributo del proprietario o dei comproprietari dell'immobile.
Qualora il richiedente sia proprietario di una porzione inferiore al 100% dell'immobile in cui è ubicata l'abitazione, per la quale si chiede il contributo, è necessario integrare la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, già presentata al Comune, mediante la rinuncia al contributo dei tutti i comproprietari dell'immobile.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2P), presentato dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3.

3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

3.1 Termini e modalità di presentazione dell'integrazione alla domanda

Le integrazioni alla domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domandai la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione dell'integrazione alla domanda di contributo, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. E' comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche.** Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per acceder al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la conferma della richiesta di contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale (Allegato D al decreto del Commissario Delegato n. del). Pertanto occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri sono esclusivamente per la misura finalizzata all'immediato sostegno alla popolazione.

Per accedere al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione **è necessario** presentare i documenti riportati al sottostante capitolo 4.

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo posta elettronica certificata (PEC), se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro il termine fissato dal Comune e comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite PEC, se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo da questi indicato nella domanda, nonché al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec@regione.lombardia.it

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo di immediato sostegno alla popolazione devono presentare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente documentazione:

1) perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che , sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
   - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
   - relativamente ai danni all'immobile ad uso abitativo:
     - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
     - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
     - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
     - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
     - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
     - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo;
   - relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
   - in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti ed in particolare : l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;
   - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si richiede contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione;
2) Allegato 2P;
3) Allegato 3P;
4) copia della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* con relativa data e numero di protocollazione presso il comune ;

NEL CASO IN CUI PER L'IMMOBILE, PER IL QUALE È RICHIESTO IL CONTRIBUTO PER L'IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE, NON VENGA RICHIESTO DA PARTE DEL PROPRIETARIO IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE (DI CUI LE MODALITÀ ALL'ALLEGATO D DEL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N° DEL 7/05/2019) È POSSIBILE ALLEGARE (CARICARE IN SIAGE) AL POSTO DELLA PERIZIA DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 1) COPIA DELLA RICHIESTA DI SOPRALUOGO DA SPEDIRE ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE (ALLEGATO 8P AI PRESENTI CRITERI). QUALORA INVECE IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE PRESENTA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE (DI CUI LE MODALITÀ ALL'ALLEGATO D DEL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N° DEL 7/05/2019) LA PERIZIA DEVE CONTENERE ANCHE I DANNI PER I QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE.

NEL CASO IN CUI, COME SOPRA ESPOSTO, NON VIENE ALLEGATA LA PERIZIA, IL RICHIEDENTE DEVE COMPILARE E FIRMARE LA SEZIONE NELLA PRIMA PAGINA DELL'ALLEGATO 3P.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (All. 2P):
   a) *Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del compro*prietario (All. 4P), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
   b) *Modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari* (All. 5P), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
   c) *Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini* (All 6P), quando il contributo è chiesto per parti comuni del condominio;
   d) *Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili* (All 7P), qualora il richiedente non sia proprietario degli arredi o beni mobili;
   e) verbale dell'assemblea condominiale che autorizza l'amministratore a presentare domanda di contributo per il ristoro delle parti comuni di condominio ad uso residenziale;
   f) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
   g) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
   h) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta ;
   i) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta, ;
   j) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
   k) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
2. perizia asseverata:
   a) *Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare* (All. 3P);
   b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
   c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
   d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
   e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
   f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
   g) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, del D.Lgs. 1/2018;
   h) documentazione fotografica;
   i) altri file utili all'istruttoria, specificare il contenuto quando si caricano

3.4 Assegnazione al Comune competente.

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma la documentazione, come indicato al precedente paragrafo 3.1, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune territorialmente competente che immediatamente procede all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione del contributo. Qualora per l'abitazione sia richiesto anche il contributo per il ripristino dei danni all'immobile (art.2, comma 2. Lettera e, D.Lgs. 1/2018), il Comune provvede a fare un'unica istruttoria, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi in quanto gli stessi hanno finalità differenti e, talvolta, anche beneficiari differenti (il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione può essere richiesto anche da soggetto non proprietario ma vantate un diritto di godimento, mente il contributo per il ripristino delle strutture può essere richiesto esclusivamente dal proprietario).

4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli interventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. serie generale n.266 del 15/11/2018;
2) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B;*
3) il danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione dei costi per il ripristino siano contenuti dettagliatamente nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le misure di cui alla lettera a, comma 3, art.3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 sono rivolte ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, pertanto si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi rivolti al ripristino di:

- Elementi strutturali,
- Finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere),
- Serramenti interni ed esterni,
- Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico,
- Ascensore e montascale,
- Arredi della cucina (compresi gli elettrodomestici) e la camera da letto.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedenti punto 4.1.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 pari a euro 5.000,00 (cinquemila) per il contributo per immediato sostegno alla popolazione.

Qualora il conteggio superi tali massimali il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere sostenuti con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore) che provvede ad allegare alla rispettiva *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato rispettivamente per immediato sostegno alla popolazione.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e le misure, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

a) le pertinenze all'immobile contigue e non;

b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;

c) i fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

d) Gli interventi non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al comune per territorio nei termini previsti al paragrafo 2 ed è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili stabili dall'OCDPC 558/2018 e indicati al paragrafo 5.2.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;

b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora per l'immobile oggetto della domanda di immediato sostegno alla popolazione sia richiesto anche il contributo finalizzato al ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale, danneggiate dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti e , talvolta, anche beneficiario differente. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente. La perizia presentata deve contenere espressamente individuati anche i danni oggetto della richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Nel caso in cui per l'immobile è richiesto solo il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, il tecnico comunale procede ad eseguire un sopraluogo per accertare quanto contenuto nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* e la congruità delle spese sostenute, per le quali si chiede il contributo. Di detto sopraluogo il tecnico comunale redige verbale evidenziando il constatato nesso di causalità tra eventi e danno, nonché la descrizione dettagliato dell'intervento eseguito finalizzato a consentire il permanere nell'abitazione danneggiata dagli eventi calamitosi del periodo 27-30 ottobre 2018. Tale verbale è parte integrate della relazione istruttoria. Se il richiedente presenta la perizia asseverata, non è necessario il sopraluogo.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2;

- che la perizia, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri ovvero il tecnico comunale effettui sopraluogo e rediga relativo verbale di cui al precedente paragrafo 5.1.

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente capoverso per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale esito definitivo il Comune darà immediata comunicazione al soggetto interessato tramite PEC, se indicato, o raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione è necessario che il Comune accerti che:

1) L'immobile oggetto dell'istanza sia effettivamente abitazione principale, abituale e continuativa del richiedente e del suo nucleo familiare,
2) La composizione del nucleo familiare afferente all'immobile oggetto di contributo,
3) Che nessun'altro soggetto del nucleo familiare abbia inoltrato richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione sul medesimo immobile,
4) Sia stata presentata *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* al comune entro la data del 20 febbraio 2019
5) Esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018,
6) L'immobile sia di proprietà ovvero qualora sia di proprietà differente dal richiedente sia stata allegata alla domanda di contributo l'autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario stesso o di tutti i comproprietari,
7) Che i beni mobili, per cui è richiesto ristoro, siano di proprietà del richiedente ovvero la domanda di contributo sia corredata di autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del/i proprietario/i,
8) L'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
9) Che il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2 ovvero il tecnico comunale effettui sopraluogo e rediga relativo verbale di cui al precedente paragrafo 5.1.;
10) Che sia stato sottoscritto l'Allegato 2P

Non è ammissibile la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod B;*
- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2
- la presentazione al comune della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod B* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato mezzo posta certificata, se indicata, o raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato nella domanda e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti), dettagliate ed intestate al richiedente il contributo.

5.5 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nella domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla vericidità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.6 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo effettivamente percepiti successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà o dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette tempestivamente al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli,
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato *C-Tab*).

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio Decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad approvare la stessa e a trasferire agli soggetti attuatori il complessivo importo dei contributi determinati. Il Decreto fisserà anche i termini entro cui il Comune deve procedere ad erogare il contributo al soggetto beneficiario.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel Decreto di cui al paragrafo 6.1 il Comune procede ad erogare ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod B,* non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Il comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario e comunque entro il termine fissato nel Decreto di cui al paragrafo 6.1, provvede ad inviare la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari- lettera c, art.25, D.Lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPLICITATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N.270 DEL 20 NOVEMBRE 2018 E DELLA COMUNICAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DIP/0069326 DEL 1 DICEMBRE 2018

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25, del D.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo online SIAGE ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n.588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali in particolare: al Dipartimento di Protezione Civile.

I dati inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo SIAGE.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016/UE, ove applicabili nonché i diritti di cui all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia piazza Città di Lombardia,1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Elenco riepilogativo delle domande di contributo di immediato sostegno alla popolazione (Allegato C-Tab) - ESITO ISTRUTTORIA

REGIONE LOMBARDIA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018

N. id. [a cura del Commissario/ Provincia autonoma]	Numero progressivo domanda [a cura del Comune]	Generalità unità immobiliare						Quantificazione dei costi stimati o sostenuti			Indennizzi assicurativi		determinazione del contributo di cui alla lett. c, comma 2, art.25 DLgs1/2018 e nei limiti del massimale previsto dall'OCDPC 558/2018 art3,com 3 lett. a)		contributo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi	Codice fiscale del dichiarante BENEFICIARIO
		Comune	PR	Nominativo del dichiarante [Sezione 1]	Codice fiscale del dichiarante [Sezione 1]	Indirizzo unità immobiliare [Sezione 3, p.to 1)]	Titolarità dell'unità immobiliare [Sezione 3, p.to 3)]	Ripristino danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 8, Importo A]	Sostituzione o ripristino dei beni mobili (€) [Sezione 8,	Totale (Importo A+Importo B) (€) [Sezione 8]	Indennizzi per danni alle parti strutturali e non (€) [Sezione 9]	Indennizzi per danni a beni mobili non registrati (€) [Sezione 9]	intervento realizzato			
													descrizione intervento	€		

Allegato D

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione a quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCM) del 27 febbraio 2019 (G.U. Serie Generale n. 79 del 3-04-2019) e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018), sono inerenti la gestione delle domande di contributo per il ripristino dei danni alle di proprietà privata adibite ad abitazione (art.25, comma 2. lettera e, del D.Lgs. 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto agli artt. 3 e 5 del DPCM 27/2/2018.

I contributi in oggetto sono a favore dei cittadini proprietari di edifici adibiti ad abitazione principale situate nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018.

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con Decreto del Commissario Delegato sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri, e nel limite delle risorse disponibili.

SOMMARIO

PREMESSA
1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA DI CONTRIBUTO.
3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:
3.4 Assegnazione al Comune competente.
4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
4.2 Modalità di determinazione del contributo
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità
5.3 Cause di inammissibilità
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Controlli
5.6 Decadenza dal contributo
6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
6.1 Conclusione dell'istruttoria
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali
7.2 Modalità del trattamento dei dati
7.3 Profilazione
7.4 Titolare del Trattamento
7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato

ALLEGATO 1P – Domanda di contributo*

ALLEGATO 2P – modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*

ALLEGATO 3P – modello di dichiarazione di quanto contenuto nella perizia asseverata

ALEEGATO 4P – Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario

ALLEGATO 5P – Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari

ALLEGATO 6P – Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini

ALLEGATO 7P – Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili

ALLEGATO D-Tab – Tabella riepilogativa esito istruttoria

* gli allegati 1P e 2P sono generati automaticamente dal sistema SIAGE in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC–SIMILI di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (GU Serie Generale n.266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. (Ordinanza n. 558)*.(GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018);
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 *"Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145."* (G.U. Serie Generale n.79 del 3-4-2019);
- Regolamento n. 651/2014/ UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati al ripristino dei danni causati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 e documentati con perizia asseverata da tecnico abilitato:

1) alle strutture di proprietà privata adibite ad abitazione,
2) alle parti comuni di condomini ad uso residenziale.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

1) i proprietari di immobili adibiti ad abitazione principale, situati nei comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018;
2) gli amministratori di condominio o condomine delegato dagli altri condomini, quando ne ricade la fattispecie, per le parti comuni di edifici residenziali danneggiate in seguito agli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018

I requisiti devono sussistere al momento dell'evento calamitoso ed al momento della presentazione della presente domanda di contributo.

2.3 Requisiti di ammissibilità

L'immobile per cui è richiesto il contributo deve verificare i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere sito in uno dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018;
2. essere di proprietà del richiedente ovvero parte comune di condominio amministrato dal richiedente o soggetto delegato all'uopo;
3. essere adibito ad abitazione principale propria o di altro soggetto mediate contratto di affitto od altro diritto di godimento ovvero esser parte comune di condominio
4. nesso di causalità tra il danno per cui si chiede il ripristino e gli eventi occorsi il 27-30 ottobre 2018

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2P), che dev'essere presentato dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3. Qualora il richiedente abbia presentato domanda anche per il contributo di immediato sostegno alla popolazione, compilerà un unico Allegato 2P.

3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA DI CONTRIBUTO.

3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione dell'integrazione alla domanda di contributo, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. E' comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla domanda di contributo può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche.** Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per acceder al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture destinate ad abitazione principale sia la conferma della richiesta di contributo di immediato sostegno alla popolazione (Allegato C al Decreto del Commissario Delegato n. del). Pertanto occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri riguardano esclusivamente per la misura finalizzata al ripristino dei danni alle strutture destinate ad abitazione principale.

Non è ammissibile domanda al contributo presentata in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo posta elettronica certificata (PEC), se indicato, o mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal

richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro un termine fissato dal Comune e non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite PEC, se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo da questi indicato nella domanda ed al Commissario delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per acceder al contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture dedicate ad abitazione principale, devono presentare domanda, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, completa della seguente documentazione:

1) perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che , sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
   - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
   - relativamente ai danni all'immobile ad uso abitativo:
     - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
     - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
     - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
     - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
     - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
     - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo;
   - relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
   - per l'immobile da delocalizzare, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
   - in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti ed in particolare: l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;
   - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si richiede di contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione (solo nel caso in cui per il medesimo immobile sia stata confermata la richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione);
2) Allegata 2P;
3) Allegato 3P;
4) copia della *domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* con relativa data e numero di protocollazione presso il comune, se presentata per l'abitazione oggetto di richiesta di questo contributo.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (All. 2P):

    a) *Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario (All. 4P*), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;

    b) *Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari (All. 5P),* qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;

    c) *Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini (All.6P*), per il conferimento di delega da parte dei altri condomini al condomine richiedente il contributo per ripristino delle parti comuni di un condominio residenziale (dovrà essere compilato un modulo per ogni condomine che delega);

    d) Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili (All. 7P), qualora il richiedente non sia proprietario degli arredi;

    e) *verbale dell'assemblea condominiale che autorizza l'amministratore a presentare domanda di contributo per il ristoro delle parti comuni di condominio ad uso residenziale;*

    f) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;

    g) *copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione,* in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta*;*

    h) *copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito,* in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta *;*

    i) *domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata,* finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta *;*

    j) *idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico,* in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta*;*

    k) *copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico,* in presenza di domanda di domanda di contributo finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta*;*

2. perizia asseverata:

    a) Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3P);

    b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;

    c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

    d) *planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);*

    e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);

    f) *computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;*

    g) *computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;*

    h) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, ***lettera e****,* del D.Lgs. 1/2018*;*

i) *preventivi, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2,* ***lettera e****,* del D.Lgs. 1/2018*;*

j) *documentazione fotografica;*

k) *altri file utili all'istruttoria,* specificare il contenuto quando si caricano

3.4 Assegnazione al Comune competente.

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma, come indicato al precedente paragrafo 3.1, la domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune, che procede immediatamente all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione del contributo. Qualora per il medesimo immobile sia stata richiesto anche il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione (art.2, comma 2, Lettera c, D.Lgs. 1/2018), il Comune provvede a fare un'istruttoria congiunta, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi in quanto gli stessi hanno finalità differenti e potrebbero anche avere beneficiari differenti (il contributo di immediato sostegno alla popolazione può essere richiesto e confermato da un soggetto che ha un diritto di godimento sull'unità immobiliare, mentre il contributo per il ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale può essere effettuato esclusivamente dal proprietario)

4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli interventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. serie generale n.266 del 15/11/2018;
2) la descrizione del danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella perizia asseverata a firma di un professionista abilitato, di cui al precedente paragrafo 3.2.

Gli investimenti di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, concessi entro i massimali di cui comma 4 art.5 del DPCM 27 febbraio 2019, sono finalizzati a:

a) alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;
b) alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro comune in Lombardia se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
   1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti,
   2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui ai presenti criteri, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
d) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

Per le abitazioni danneggiate il contributo è concesso limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2. I finanziamenti sono riconoscibili anche per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le eventuali migliorie sono sempre a carico dei beneficiari del contributo e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedenti punto 4.1.

Il contributo è concesso come di seguito indicato:

1) Nel caso delle tipologia di interventi cui alle lettere c) e d) del precedente paragrafo 4.1
    a) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila);
    b) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino al 50% del valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00(centocinquantamila);
    c) alle parti comuni di un edificio residenziale, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato valore, e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00(centocinquantamila) ;
2) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e I.V.A.), è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori di ripristino degli immobili di cui alla perizia asseverata prevista al precedente paragrafo 3.2, fermi restando i massimali ivi indicati.
3) nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o in caso di delocalizzazione, è concesso un contributo da determinarsi applicando, sul valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, una percentuale:
    a) fino all'80% per l 'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di euro 187.500,00 (centottantasettemilaecinquecento);
    b) fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00(centocinquantamila);
4) per le abitazioni da delocalizzare la demolizione delle stesse è precondizione per l'accesso al contributo che sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari.

Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore finanziamento fino a euro 10.000,00(diecimila);

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il contributo di cui ai presenti criteri, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il contributo è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili e riportati nella perizia asseverata da un professionista abilitato secondo lo schema di cui al precedente paragrafo 3.2, sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 e nel rispetto delle percentuali previste a seconda del tipo di intervento per cui è richiesto il contributo e come sopra riportato.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** od altra tipologia di contributo per gli stessi interventi, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

a) Danni ai fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

b) Gli interventi di ripristino non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al comune nei termini previsti al paragrafo 3.1, ed è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili stabili dal DPCM 27/2/2019 ed indicati al paragrafo 4.2.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 3 ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;

b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora per l'immobile sia stata confermata l'istanza di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti e, talvolta, anche beneficiari diversi. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente. Le spese possono essere riconosciute solo all'intestatario della fattura.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- che la perizia asseverata, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo.

Decorso inutilmente il termine sopra richiamato per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale esito definitivo verrà data comunicazione al soggetto interessato da parte del Comune tramite PEC, se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per il ripristino dei danni alle strutture adibite ad abitazione principale è necessario che il Comune accerti che:

1) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito nel Comune ove sono occorsi gli eventi calamitosi tra il 27-30 ottobre 2018,
2) al momento dell'evento calamitoso l'unità immobiliare era adibita ad abitazione principale o di un terzo vantante un diritto di godimento,
3) esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018,
4) l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
5) il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
6) sia stato sottoscritto l'Allegato 2P.

Non è ammissibile la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato mezzo posta certificata, se indicata, mezzo raccomandata con ricevuto di ritorno all'indirizzo dallo stesso indicato nella domanda e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti) dettagliate ed intestate al richiedente il contributo.

5.5 Controlli

Il Comune, in qualità di ente attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nella domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla vericidità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

Qualora la tempistica occorrente all'espletamento dei controlli compromettesse il rispetto dei tempi ordinati per la conclusione dell'istruttoria, il Comune può rinviare i controlli successivamente alla determinazione dei contributi dando motivata segnalazione alla Regione ed impegnandosi a completare i controlli ed a dare comunicazioni degli esiti non appena terminati e comunque entro i successivi 30 giorni.

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.6 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo effettivamente percepiti successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

L'attività di istruttoria si conclude con la predisposizione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande giudicate ammissibili a contributo.

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, e trasmette mezzo posta certificata al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli ovvero richiesta di posticipo,
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato *D-Tab*) e distinguendo l'importo delle opere già realizzate e quelle da realizzarsi.

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio Decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad individuare gli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che tra il 27 e il 30 ottobre 2018 hanno interessato il territorio di Regione Lombardia, così come riportati nella tabella redatta dal Comune competente ed a trasferire ai soggetti attuatori l'importo complessivo per erogare il contributo relativo agli interventi già eseguiti.

Il Comune comunica tempestivamente ai beneficiari l'atto regionale di concessione del contributo indicando il tempo fissato dallo stesso atto per completare le opere non ancora realizzate. Il Comune procede a monitorare l'attuazione degli interventi e provvede a raccogliere gli stati di avanzamento nonché la comunicazione di conclusione delle opere con relative attestazioni di spesa.

Il Comune provvede ad inviare a Regione Lombardia gli aggiornamenti relativi alle opere completate successivamente al Decreto di concessione del Commissario Delegato, trasmettendo tabella riepilogativa aggiornata, secondo il calendario comunicato da Regione. Regione Lombardia provvede a trasferire ai soggetti attuatori le risorse necessarie di volta in volta al fine di consentire al Comune di erogare il contributo ai beneficiari che hanno sostenute le spese.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel Decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune procede ad erogare ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Entro 40 giorni dalla pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo, il Comune predispone una relazione sullo stato di avanzamento delle erogazioni e la trasmette unitamente alla tabella riepilogativo dei finanziamenti erogati a ciascun beneficiario al Commissario delegato.

Il comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario, provvede ad inviare la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari- lettera e, art.25, D.Lgs.1/2018

PER TUTTO QUANTO NON ESPLICITATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018 E DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 FEBBRAIO 2019 "ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1028, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145." PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N.79 DEL 3 APRILE 2019

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere il contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture in cui è sita l'attività produttiva danneggiato in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo online SIAGE ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n.588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto

concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali in particolare: al Dipartimento di Protezione Civile.

I dati inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo SIAGE.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE/679/2016, ove applicabili nonché i diritti di cui all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le Richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia piazza Città di Lombardia,1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.
Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Elenco riepilogativo delle domande di contributo di ripristino strutture adibite abitazione principale (Allegato D-Tab) - ESITO ISTRUTTORIA

REGIONE LOMBARDIA - ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018

N. id. [a cura del Commissario/ Provincia autonoma]	Numero progressivo domanda [a cura del Comune]	Generalità unità immobiliare					Quantificazione dei costi stimati o sostenuti					determinazione delle spese ammissibili al contributo di cui alla lett. e, comma 2, art.25 DLgs1/2018				Indennizzi assicurativi	% applicata per il calcolo del contributo concedibile come previsto dal comma 4, art.3, del DPCM 27/02/2019	Riconosciuto ulteriore finanziamento fino a 10.000€ (solo per demolizione e ricostruzione e delocalizzazione)	contributo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'art.3, del DPCM 27/02/2019		BENEFICIARIO (richiedente)
		Comune	PR	Nominativo del dichiarante	Indirizzo unità immobiliare	Titolarità dell'unità immobiliare	Rcostruzione in sito (demolizione e ricostruzione) (€) [Importo A]	Delocalizzazione (€) [Importo B]	Ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti [Importo C]	Ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti PARTI COMUNI CONDOMINIALI [Importo D]	Totale (A o B o C o D) (€)	intervento realizzato		intervento da realizzare			indicare 50% o 80%	indicare SI o NO	intervento realizzato	intervento da realizzare	Codice fiscale
												descrizione intervento	€	descrizione intervento	€						

ALLEGATO 1

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

ai sensi dell'**Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15/11/2018** - *Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018* - Misura **lettera e) comma 2 articolo 25 D.lgs 1/2018**,

Spett.
Regione Lombardia
c.a. Commissario Delegato

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

documento di identificazione _____ Numero _____

rilasciato da _____ con scadenza al _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'attività economica o produttiva _____

(forma giuridica _____) Codice Fiscale _____ P.IVA _____,

dell'immobile sito in via/piazza _____ n. _____ nel Comune di

_____ Provincia _____

distinto in Catasto al Foglio n. _____ Mappale/Particella n. _____ Sub. _____ Categoria _____ ,

a seguito della segnalazione dei danni effettuata con la scheda di ricognizione *Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod C* presentata presso il Comune di _____ e viste le spese dettagliate nella perizia asseverata

CHIEDE

con riferimento agli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, la concessione del contributo:

☐ finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva, relativo alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera c)**, del D.Lgs. 1/2018, a fronte delle seguenti spese già sostenute:
- ☐ € _____ CON IVA per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
- ☐ € _____ CON IVA per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, arredi locali, ristoro e relativi elettrodomestici.

☐ finalizzato al ristoro dei danni subiti dall'immobile su indicato e/o impianti, relativo alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera e)**, del D.Lgs. 1/2018, riconducibile alla seguente tipologia di intervento:
- ☐ **ricostruzione in sito** dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce l'attività economica o produttiva;
- ☐ **delocalizzazione**, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce l'attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito in Lombardia, se la relativa ricostruzione in loco non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti oppure in conseguenza di fattori di rischio estremi e per i quali, alla data di presentazione della presente domanda, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;

FAC-SIMILE

☐ **ripristino, recupero e manutenzione straordinaria** di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;

che comporta una spesa complessiva di € _____ CON IVA di cui:

☐ € _____ CON IVA già sostenuta;

☐ € _____ CON IVA ancora da sostenere.

A tal fine:

LEGGE E COMPRENDE tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 e nel Decreto del Commissario Delegato n. XXX del XX/XX/2019 "*Attuazione dell'Ordinanza Capo di Protezione Civile n. 558/2018 - modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive.* ".

SI IMPEGNA a non trasferire, dopo la presentazione della presente domanda e fino alla concessione del contributo, la proprietà dell'attività pena la decadenza del contributo.

PROVVEDE ad allegare:

- la seguente documentazione obbligatoria (paragrafo 3.2 delle modalità tecniche– Decreto del Commissario Delegato n. XXX del XX/10/2018)
  - ✓ *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000* (All. 2) firmata digitalmente, e relativi allegati;
  - ✓ Perizia asseverata redatta da un professionista abilitato e relativi allegati;
  - ✓ Modello *Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare* (All. 3) firmato dal tecnico abilitato che ha redatto la perizia;
  - ✓ Copia del documento di identità del firmatario della domanda, in corso di validità;
  - ✓ Copia della *Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod C* presentata al Comune di competenza, con dati di protocollo;
- la seguente ulteriore documentazione (paragrafo 3.3 delle modalità tecniche - Decreto del Commissario Delegato n. XXX del XX/10/2018)
  - ☐ *modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4)*;
  - ☐ *modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5)*;
  - ☐ *polizza/e assicurativa/e;*
  - ☐ *copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione;*
  - ☐ *copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito;*
  - ☐ *domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata;*
  - ☐ *idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico;*
  - ☐ *copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico;*
  - ☐ *copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;*
  - ☐ *planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);*
  - ☐ *planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);*
  - ☐ *copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);*
  - ☐ *computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;*

FAC-SIMILE

- ☐ *computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;*
- ☐ *documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2,* ***lettera c)*** del D.Lgs. 1/2018*;*
- ☐ *documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2,* ***lettera e)*** del D.Lgs. 1/2018*;*
- ☐ *preventivi, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2,* ***lettera e)*** del D.Lgs. 1/2018*;*
- ☐ *documentazione fotografica;*
- ☐ *altri file.*

Data _____

Firma _____

FAC - SIMILE

ALLEGATO 1P

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

ai sensi dell'**Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15/11/2018** - *Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.*

Spett.
Regione Lombardia
c.a. Commissario Delegato

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

documento di identificazione _____ Numero _____

rilasciato da _____ con scadenza al _____

nella sua qualità di *proprietario* OPPURE *comproprietario* OPPURE *amministratore di condominio* OPPURE *condomino delegato dagli altri condomini* OPPURE *soggetto terzo vantante diritto reale o personale di godimento* dell'immobile sito in via/piazza _____ n._____ Comune di _____ Provincia _____

distinto in Catasto al Foglio n. _____ Mappale/Particella n. _____ Sub. _____ Categoria _____

a seguito della segnalazione dei danni effettuata con la scheda di ricognizione *Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione - Mod B* presentata presso il Comune di _____ e viste le spese, dettagliate nella perizia asseverata

CHIEDE

con riferimento all'evento calamitoso del 27-30 ottobre 2018, la concessione del contributo:

☐ finalizzato al recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa, relativo alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera c)**, del D.Lgs. 1/2018, a fronte delle seguenti spese già sostenute:
- ☐ € _____ per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
- ☐ € _____ per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati.

☐ finalizzato al ristoro dei danni subiti dall'immobile su indicato e/o impianti, relativo alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera e)**, del D.Lgs. 1/2018, riconducibile alla seguente tipologia di intervento:

- ☐ **ricostruzione in sito** delle abitazioni distrutte;
- ☐ **delocalizzazione**, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito in Lombardia, se la relativa ricostruzione in loco non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti oppure in conseguenza di fattori di rischio estremi e per i quali, alla data di presentazione della presente domanda, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;

FAC-SIMILE

☐ **ripristino, recupero e manutenzione straordinaria** di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;

☐ **ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni** di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

che comporta una spesa complessiva di € _____ di cui:

☐ € _____ già sostenuta;

☐ € _____ ancora da sostenere.

A tal fine:

LEGGE E COMPRENDE tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 e nel Decreto del Commissario Delegato n. XXX del XX/XX/2019 "*Attuazione dell'Ordinanza Capo di Protezione Civile n. 558/2018 - modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive.*".

SI IMPEGNA a non trasferire, dopo la presentazione della presente domanda di contributo fino alla concessione del contributo, *la proprietà dell'unità abitativa* (per proprietari o comproprietari)) , pena la decadenza del contributo.

PROVVEDE ad allegare:

- la seguente documentazione obbligatoria (paragrafo 3.2 delle modalità tecniche– Decreto del Commissario Delegato n. XXX del XX/10/2018)
  - ✓ *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000* (All. 2P) firmata, e relativi allegati;
  - ✓ Perizia asseverata redatta da un professionista abilitato e relativi allegati;
  - ✓ Modello *Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare* (All. 3P) firmato dal tecnico abilitato che ha redatto la perizia;
  - ✓ Copia del documento di identità del firmatario della domanda, in corso di validità;
  - ✓ Copia della *Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione - Mod B* presentata al Comune di competenza, con dati di protocollo;;
- la seguente ulteriore documentazione (paragrafo 3.3 delle modalità tecniche - Decreto del Commissario Delegato n. XXX del XX/10/2018)
  - ☐ *modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4P)*;
  - ☐ *modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5P)*;
  - ☐ *modello per il conferimento di delega degli altri condomini (All. 6P)*;
  - ☐ *modello per l'autorizzazione al ripristino dell'arredo e altri beni mobili del/i proprietario/i (All. 7P)*
  - ☐ *contratto in essere relativo al diritto di godimento dell'immobile;*
  - ☐ *verbale dell'Assemblea condominiale di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo;*
  - ☐ *polizza/e assicurativa/e*;
  - ☐ *copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione;*
  - ☐ *copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito;*
  - ☐ *domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata;*

FAC-SIMILE

- ☐ *idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico;*
- ☐ *copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico;*
- ☐ *copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;*
- ☐ *planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);*
- ☐ *planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);*
- ☐ *copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);*
- ☐ *computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;*
- ☐ *computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;*
- ☐ *documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2,* ***lettera c)*** *del D.Lgs. 1/2018;*
- ☐ *documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2,* ***lettera e)*** *del D.Lgs. 1/2018;*
- ☐ *preventivi, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2,* ***lettera e)*** *del D.Lgs. 1/2018;*
- ☐ *documentazione fotografica;*
- ☐ *altri file*

Data _____

Firma _____

FAC - SIMILE

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

A - DATI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'attività economica o produttiva di seguito indicata

B – DATI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA O PRODUTTIVA

Denominazione _____

(forma giuridica _____), costituita il _____

esercente l'attività di _____

con sede legale in via/piazza _____ n._____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

n. iscrizione INPS _____ n° iscrizione INAIL _____

n. iscrizione Cassa Edile (ove richiesto) _____

Iscritta al Registro Imprese al n. _____ data _____

presso la C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione R.E.A. _____

Provincia iscrizione R.E.A. _____

Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____

è iscritta all'Albo delle Società Cooperative: ☐ no; ☐ sì al n. _____ del _____

DICHIARA

1. che l'unità locale/sede interessata dagli eventi del 27-30 ottobre 2018 per la quale si richiede il contributo è ubicata in via/piazza _____ n. _____

   Comune di _____ CAP _____ Provincia _____,

   distinta in Catasto al Foglio n. _____ Mappale/Particella n. _____ Sub. _____ Categoria _____

FAC-SIMILE

2. che l'immobile individuato al punto 1. è di proprietà:

   ☐ della stessa attività economica o produttiva;

   ☐ di soggetto/i differente/i dall'attività economica o produttiva[1]. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e proprietario/i dell'immobile: _____

   _____

   ☐ comproprietario/i[2] con percentuale di possesso del _____ %. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e comproprietario/i dell'immobile: _____

   _____

3. che è stata presentata la segnalazione dei danni con la scheda di ricognizione *Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod C* al Comune di _____ protocollo n. _____ del _____. *e]*

4. che i danni denunciati sono stati causati dall'evento occorso nel periodo **27-30 ottobre 2018**;

5. che le spese sostenute per l'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva, riferite alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera c)**, del D.Lgs. 1/2018, ammontano a:
   ☐ € _____ CON IVA per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
   ☐ € _____ CON IVA per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, arredi locali, ristoro e relativi elettrodomestici

6. che le spese complessive per il ristoro dei danni subiti dall'immobile su indicato e/o impianti, relativo alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera e)**, del D.Lgs. 1/2018, ammontano a € _____ CON IVA come indicato nella seguente tabella:

Finalità dell'intervento	Spesa già sostenuta (CON IVA)	Spesa da sostenere (CON IVA)
Testo relativo a una delle tre finalità selezionate in fase di compilazione della domanda in SIAGE		

7. relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

   ☐ non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;

   ☐ aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro _____ [3] come sintetizzato di seguito;

[1] Allegare il modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4) – se più di un proprietario, allegare un modello per ogni proprietario.
[2] Allegare modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5) – se più di un comproprietario, allegare un modello per ogni comproprietario.
[3] Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

FAC-SIMILE

COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE RIMBORSO (€)

☐ che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa[4];

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare[3].

8. relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

☐ non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;

☐ aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro _____ [5] come sintetizzato di seguito:

ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTOTOTALE CONTRIBUTO (€)

☐ di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro _____[6];

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare[5].

9. di operare / di non operare in un regime fiscale/forfettario (Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006) che consente di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni.

10. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da

[4] Allegare copia delle polizze assicurative e della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

[5] Allegare idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da altro ente pubblico.

[6] Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata e idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da altro ente pubblico.

FAC-SIMILE

altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, al momento della calamità;

11. di non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo[7], e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

12. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva[8] o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione[9]; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche[10], secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

13. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale[11] o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)[12]:

    a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

    b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

FAC-SIMILE

[7] Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).
[8] Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.
[9] Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).
[10] Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.
[11] Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002
[12] Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

14. di rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

15. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata alla Regione la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);

16. di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 e delle successive comunicazioni del Capo del Dipartimento di protezione Civile messe a disposizione dal Comune, nonché delle *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018* e *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018* approvate con Decreto del Commissario delegato n° ____ del__/05/2019 pubblicato sul BURL. In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata;

17. che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;

18. di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;

19. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal

FAC-SIMILE

Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

20. di essere in regola con la normativa antimafia e in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;

21. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

Data _____ Firma _____

Allega documento di identificazione _____ Numero _____

rilasciato da _____ con scadenza al _____

FAC - SIMILE

ALLEGATO 2P

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DATI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di *proprietario* OPPURE *comproprietario* OPPURE *amministratore di condominio* OPPURE *condomino delegato dagli altri condomini* OPPURE *soggetto terzo vantante diritto reale o personale di godimento*

DICHIARA

1. che l'immobile interessato dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018 è ubicato in località/via/piazza _____ n. _____

   Comune di _____ CAP _____ Provincia _____

   censito al Catasto al Foglio n. _____ Mappale/Particella n. _____ Sub. _____ Categoria Catastale _____

2. che l'immobile indicato al punto 1. è:

   ☐ di proprietà esclusiva del dichiarante (100%)

   ☐ in comproprietà[1], con percentuale di possesso del _____ %. Indicare Cognome e Nome degli altri comproprietari: _____ _____

   _____

   ☐ non di proprietà, ma per il quale si vanta il seguente diritto di godimento[2]: _____ *(locazione, comodato, usufrutto, diritto reale di abitazione, uso)*. Indicare Cognome e Nome di un / uno dei proprietario/i _____ e Codice Fiscale _____

   ☐ parte comune condominiale[3];

3. che l'immobile indicato al punto 1. è:

   ☐ l'abitazione principale[4] del proprietario o comproprietario;

[1] Allegare il Modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5P);
[2] Allegare il Modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4P) e il contratto in essere relativo al diritto di godimento dell'immobile;
[3] Se Condomino delegato dagli altri condomini allegare il Modello per il conferimento di delega degli altri condomini (All. 6P); se Amministratore di Condominio allegare verbale dell'Assemblea condominiale di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo.
[4] Come abitazione principale si intende quella in cui il soggetto aveva residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso (27-30 ottobre 2018)

FAC-SIMILE

☐ l'abitazione principale, abituale e continuativa[5] del proprietario o comproprietario;

☐ l'abitazione principale[4] di un terzo soggetto a titolo di diritto reale o personale di godimento ancora in vigore alla data della presentazione della domanda di contributo:

Tipo di contratto _____ *(locazione, comodato, usufrutto, diritto reale di abitazione, uso)*

Dati del soggetto terzo che vanta il diritto di godimento:

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

☐ l'abitazione principale, abituale e continuativa[5] di un terzo soggetto a titolo di diritto reale o personale di godimento ancora in vigore alla data della presentazione della domanda di contributo:

Tipo di contratto _____ *(locazione, comodato, usufrutto, diritto reale di abitazione, uso)*

Dati del soggetto terzo che vanta il diritto di godimento:

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

4. che è stata effettuata la segnalazione dei danni con la scheda di ricognizione *Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione - Mod B* presentata presso il Comune di _____ protocollo n. _____ del _____

5. che le spese sostenute per il recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa[5], riferite alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera c)**, del D.Lgs. 1/2018, ammontano a:
   ☐ € _____ per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
   ☐ € _____ per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati[6].

6. che le spese complessive per il ristoro dei danni subiti dall'immobile su indicato e/o impianti, relative alla misura di cui all'art. 25, comma 2, **lettera e)**, del D.Lgs. 1/2018, ammontano a € _____ come indicato nella seguente tabella:

Finalità del contributo	Spesa già sostenuta	Spesa da sostenere
Testo relativo a una delle quattro finalità selezionate in fase di compilazione della domanda in SIAGE		

7. relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni individuati al punto 4., di:

   ☐ non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;

[5] Come abitazione principale si intende quella in cui il soggetto aveva residenza anagrafica e dimorava abitualmente e in modo permanente alla data dell'evento calamitoso (27-30 ottobre 2018)
[6] Nel caso in cui i beni mobili non siano di proprietà del richiedente, allegare il Modello per l'autorizzazione al ripristino dell'arredo e altri beni mobili del/i proprietario/i (All. 7P)

FAC-SIMILE

☐ aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro _____ [7] come sintetizzato di seguito;

COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE RIMBORSO (€)

☐ che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa[8];

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare[7].

8. relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni individuati al punto 4., di:

☐ non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;

☐ aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro _____ [9] come sintetizzato di seguito:

ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTOTOTALE CONTRIBUTO (€)

☐ di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro _____[10];

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare[9].

9. che i danni denunciati sono stati causati dall'evento occorso nel periodo **27-30 ottobre 2018**;
10. che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;
11. di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale;

[7] Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

[8] Allegare polizze assicurative e la documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

[9] Allegare idonea documentazione attestante l'importo ed il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico.

[10] Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata ed idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico.

FAC-SIMILE

12. di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 e delle successive comunicazioni del Capo del Dipartimento di protezione Civile messe a disposizione dal Comune, nonché delle *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018* , approvate con Decreto del Commissario Delegato n° ___ del __/05/2019 pubblicato sul BURL. In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata.

Data _____ Firma _____

Allega documento di identificazione _____ Numero _____

rilasciato da _____ con scadenza al _____

FAC - SIMILE

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONTENUTI DELLA PERIZIA ASSEVERATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO E DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE
da redigersi a cura del professionista abilitato iscritto all'ordine o collegio che ha redatto la perizia.

Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 18/11/2018 relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio di Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 (Delibera Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018).

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di

_____ Prov. _____

Via/piazza _____ n. _____

iscritto/a all'Albo dell'Ordine _____ della Prov. di _____

matricola n. _____ incaricato/a dal sig. _____

(committente), in qualità di legale rappresentante dell'azienda avente ragione sociale _____ e C.F. _____, di redigere la perizia asseverata relativa all'immobile, ai beni mobili, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti secondo quanto disposto dagli allegati A e B del Decreto del Commissario Delegato n.xxxxxx del xxxxxxxxxxxxx, per i danni connessi all'evento calamitoso del 27-30 ottobre 2018 (OCDPC 558/2018)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE D'INTESA CON IL COMMITTENTE

in data _____ presso l'immobile unità locale / sede operativa / sede legale dell'azienda su indicata, ubicata in località/via/piazza _____

n. _____ Comune di _____ CAP _____ Provincia _____

DICHIARA ED ATTESTA QUANTO SEGUE

- ✓ che il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla perizia asseverata
  - ☐ **Sussiste**
  - ☐ **Non sussiste**

☐ che in data _____ è stata presentata presso il Comune di _____ la *Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Mod C)* con la quantificazione del danno, acquisita agli atti comunali con protocollo n. _____ del _____;

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

- situato in località/Via/Piazza _____ n. _____ nel Comune di _____ Prov. _____
- identificato catastalmente come segue:
  Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____
- costruito in[1]: _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

☐ di proprietà esclusiva della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;

☐ in comproprietà tra l'attività economica o produttiva che ha richiesto la perizia asseverata, con la percentuale di possesso del _____ %, e i soggetti di seguito indicati:

1. Ragione Sociale _____
   codice fiscale _____
   per la quota di _____ %

2. Ragione Sociale _____
   codice fiscale _____
   per la quota di _____ %
3. Ragione Sociale _____
   codice fiscale _____
   per la quota di _____ %
4. Ragione Sociale _____
   codice fiscale _____
   per la quota di _____ %

[1] Specificare: la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti; come si sviluppa (in un solo piano o in più piani); la suddivisione dei locali.

☐ che i macchinari e le attrezzature danneggiati sono:

- ☐ di proprietà della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;
- ☐ di proprietà di un soggetto terzo, di seguito indicato:

  Cognome e Nome o Ragione Sociale_____

  codice fiscale _____

✓ che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

✓ che la perizia da me asseverata è stata organizzata nei contenuti come indicato al par. 3.2 degli Allegati A e B del Decreto del Commissario Delegato n.xxxxxx del xxxxxxxxxxxxx;

✓ che la prima sezione della perizia da me asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- ☐ dichiarazioni previste dalla legge ed attestanti la regolarità dell'attività stessa

per immobile:

- ☐ descrizione danni immobile
- ☐ descrizione nel dettaglio degli interventi da effettuare o effettuati sulle opere e sugli impianti
- ☐ misure e quantità relativi agli interventi su opere e impianti
- ☐ adeguamenti obbligatori per legge realizzati o da realizzarsi indicato in modo differenziato
- ☐ migliorie realizzate o che si intendono realizzare indicate in modo differenziato in modo da consentire di scorporare il valore economico delle
- ☐ computo metrico estimativo con indicate le unità di misura e i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione e per le voci non presenti il prezzario della locale Camera di Commercio
- ☐ importo IVA per ogni costo
- ☐ attestazione di congruità con i prezziari regionale e/o della Locale camera di Commercio come da computo metrico estimativo redatto per le spese già sostenute
- ☐ contabilità finale dei lavori con eventuale rideterminazione in diminuzione dei costi unitari e del costo complessivo qualora sia accertata l'incongruità
- ☐ elenchi distinti di interventi ammissibili da eseguirsi o già eseguiti e di interventi non ammissibili eseguiti o da eseguirsi con relativi importi (indicare separatamente l'IVA)
- ☐ elenco oneri per gli adeguamenti di legge ammissibili a finanziamento e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
- ☐ elenco eventuali migliorie a carico del beneficiario e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
- ☐ planimetria catastale
- ☐ planimetria stato di fatto
- ☐ ultimo titolo abilitativo (stato legittimo dell'immobile)

per impianti:

- ☐ specifica individuazione degli impianti danneggiati, documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data dell'evento

☐ attestazione di congruità dei relativi prezzi con riferimento ai prezzari ufficiali per la riparazione o sostituzione degli impianti

per delocalizzazione dell'immobile:

☐ attestazione della necessità di demolire e delocalizzare immobile

☐ atti relativi a giustificare la delocalizzzione

✓ che la seconda sezione della perizia da me asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

☐ indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione di macchinari e/o attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento in questione

☐ indicazione dei costi relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili in seguito all'evento calamitoso in questione

☐ che la perizia da me asseverata contiene una terza sezione (obbligatoria nel caso in cui sia stato richiesto il contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva) che riporta nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

✓ evidenziazione con esplicita descrizione e quantificazione degli interventi per cui si chiede il contributo per immediata ripresa dell'attività (misura lettera c, comma 2, art.25, del D.Lgs. 1/2018)

(luogo e data) (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO A-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO B- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018

ALLEGATO 3P

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PERIZIA ASSEVERATA

Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 18/11/2018 relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio di Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 (Delibera Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018).

SE PER L'IMMOBILE SI PRESENTI SOLO RICHIESTA PER IL CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE, COMPILARE SOLO LA PRESENTE SEZIONE :

il sottoscritto_____,

C:F:_____richiedente il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, **DICHIARA** di avere letto e compreso quanto contenuto nell'Allegato C "***Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018***."(Decreto del Commissario Delegato n° del #/#/2019) e che, pertanto, non è dovuta la perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato.

_____ (luogo e data)

_____ (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

-.-.-.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE D'INTESA CON IL COMMITTENTE

DICHIARA ED ATTESTA QUANTO SEGUE

✓ che il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile e dai beni mobili di cui alla perizia asseverata

- ☐ **Sussiste**
- ☐ **Non sussiste**

☐ che in data _____ è stata presentata presso il Comune di _____ la *Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione (Mod B)* con la quantificazione del danno, acquisita agli atti comunali con protocollo n. _____ del _____;

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

- situato in località/Via/Piazza _____ n. _____ nel Comune di _____ Prov. _____
- identificato catastalmente come segue:
  Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____
- costruito in[2]: _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

- ☐ di proprietà esclusiva del committente che ha richiesto la perizia asseverata;
- ☐ in comproprietà tra il committente che ha richiesto la perizia asseverata, con la percentuale di possesso del _____ %, e i soggetti di seguito indicati:

  1. Cognome e Nome _____
     codice fiscale _____
     per la quota di _____ %
  2. Cognome e Nome _____
     codice fiscale _____

[2] Specificare: la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti; come si sviluppa (in un solo piano o in più piani); la suddivisione dei locali.

per la quota di _____ %

3. Cognome e Nome _____

codice fiscale _____

per la quota di _____ %

4. Cognome e Nome _____

codice fiscale _____

per la quota di _____ %

☐ parte comune condominiale;

☐ che i beni mobili danneggiati sono:

☐ di proprietà del committente che ha richiesto la perizia asseverata;

☐ di proprietà di un soggetto terzo, di seguito indicato:

Cognome e Nome _____

codice fiscale _____

✓ che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

✓ che la perizia da me asseverata è stata organizzata nei contenuti come indicato al par. 3.2 degli Allegati C e D del Decreto del Commissario Delegato n.xxxxxx del xxxxxxxxxxxxx;

✓ che la prima sezione della perizia da me asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

per immobile:

☐ descrizione danni immobile

☐ descrizione nel dettaglio degli interventi da effettuare o effettuati sulle opere e sugli impianti

☐ misure e quantità relativi agli interventi su opere e impianti

☐ adeguamenti obbligatori per legge realizzati o da realizzarsi indicato in modo differenziato

☐ migliorie realizzate o che si intendono realizzare indicate in modo differenziato in modo da consentire di scorporare il valore economico delle

☐ computo metrico estimativo con indicate le unità di misura e i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione e per le voci non presenti il prezzario della locale Camera di Commercio

☐ importo IVA per ogni costo

☐ attestazione di congruità con i prezziari regionale e/o della Locale camera di Commercio come da computo metrico estimativo redatto per le spese già sostenute

☐ contabilità finale dei lavori con eventuale rideterminazione in diminuzione dei costi unitari e del costo complessivo qualora sia accertata l'incongruità

☐ elenchi distinti di interventi ammissibili da eseguirsi o già eseguiti e di interventi non ammissibili eseguiti o da eseguirsi con relativi importi (indicare separatamente l'IVA)

☐ elenco oneri per gli adeguamenti di legge ammissibili a finanziamento e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)

- ☐ elenco eventuali migliorie a carico del beneficiario e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
- ☐ planimetria catastale
- ☐ planimetria stato di fatto
- ☐ ultimo titolo abilitativo (stato legittimo dell'immobile)

per impianti:

- ☐ specifica individuazione degli impianti danneggiati, documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data dell'evento
- ☐ attestazione di congruità dei relativi prezzi con riferimento ai prezzari ufficiali per la riparazione o sostituzione degli impianti

per delocalizzazione dell'immobile:

- ☐ attestazione della necessità di demolire e delocalizzare immobile
- ☐ atti relativi a giustificare la delocalizzazione

✓ che la seconda sezione della perizia da me asseverata contiene l'indicazione del numero di vani catastali interessati;

☐ che la perizia da me asseverata contiene una terza sezione (obbligatoria nel caso in cui sia stato richiesto il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione) che riporta nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- ☐ evidenziazione con esplicita descrizione e quantificazione degli interventi all'immobile e agli impianti già citati nella sezione uno della perizia, per i quali si chiede il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione (misura lettera c, comma 2, art.25, del D.Lgs. 1/2018)
- ☐ descrizione e quantificazione dei beni mobili danneggiati e/o distrutti, già riportati nella Tabella 2 Sezione 8 della *Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione (Mod B)* per i quali si chiede il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione (misura lettera c, comma 2, art.25, del D.Lgs. 1/2018)

(luogo e data) _____ (il dichiarante) _____

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO C-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO D- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018

ALLEGATO 4

Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a_____

in via/viale/piazza _____ n. _____

in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale _____ e C.F. _____

come individuata nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

☐ di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile;

☐ di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %

e che gli altri comproprietari sono *(indicare Cognome e Nome)*:

_____

_____

☐ di essere il rappresentante legale dell'azienda _____

C.F. _____ proprietaria esclusiva al 100% del suddetto immobile;

☐ di essere il rappresentante legale dell'azienda _____

C.F. _____ comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %

e che gli altri comproprietari sono *(indicare Cognome e Nome o Ragione Sociale)*:

_____

_____

✓ di rinunciare al contributo per interventi all'immobile in oggetto, che risulta essere unità locale/sede della suddetta attività economica o produttiva, in accordo con il legale rappresentante dell'attività

sig._____, titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile[1] : _____,

che ha sostenuto o sosterrà integralmente la spesa per il ripristino.

_____ (luogo e data)

_____ (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO A-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO B- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018

[1] Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

ALLEGATO 4P

Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a_____

in via/viale/piazza _____ n. _____

in riferimento all'immobile sito in via/piazza_____

n. _____ Comune di _____ Provincia _____,

come individuato nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

☐ di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile

e pertanto di autorizzare il sig. _____

a sostenere integralmente le spese per il ripristino dell'immobile, che risulta essere sua abitazione principale e nei confronti del quale vanta il seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile[1] :

_____

☐ di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %

che gli altri comproprietari sono *(indicare Cognome e Nome)*:

_____

_____

e pertanto di rinunciare al contributo per interventi all'immobile in oggetto, che risulta essere abitazione principale del sig._____, titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile[1] : _____

che ha sostenuto o sosterrà integralmente la spesa per il ripristino.

_____ _____

(luogo e data) (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO C-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO D- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018

[1] Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

ALLEGATO 5

Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a_____ in

via/viale/piazza _____ n. _____ in

riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale

_____ e C.F. _____

come individuata nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

☐ di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %
e che gli altri comproprietari sono *(indicare Cognome e Nome)*:

_____

_____

☐ di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
C.F. _____ comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %
e che gli altri comproprietari sono *(indicare Cognome e Nome o Ragione Sociale)*:

_____

_____

DELEGA

il comproprietario che ha presentato la domanda di contributo sig. _____,
rappresentante legale della suddetta attività economica o produttiva, a presentare tutta la documentazione intestata al sottoscritto, necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo.

_____ _____
(luogo e data) (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO A-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO B- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018

ALLEGATO 5P

Modello per il conferimento di delega dal parte dei comproprietari

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a_____

in via/viale/piazza _____ n. _____

in riferimento all'immobile sito in via/piazza_____

n. _____ Comune di _____ Provincia _____,

come individuato nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ %

e che gli altri comproprietari sono *(indicare Cognome e Nome)*:

_____

_____

DELEGA

il comproprietario che ha presentato la domanda di contributo sig. _____

a presentare tutta la documentazione intestata al sottoscritto, necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo.

_____ _____

(luogo e data) (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO C-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO D- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

ALLEGATO 6P

Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a_____

in via/viale/piazza _____ n. _____

in riferimento all'immobile sito in via/piazza_____

n. _____ Comune di _____ Provincia _____,

come individuato nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DELEGA

il condomino sig. _____ a presentare tutta la documentazione necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo, relativa a lavori eseguiti o da eseguire alle parti comuni condominiali danneggiate o distrutte a seguito degli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018.

_____ (luogo e data)

_____ (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO C-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO D- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

ALLEGATO 7P

Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a_____

in via/viale/piazza _____ n. _____

in riferimento all'immobile sito in via/piazza_____

n. _____ Comune di _____ Provincia _____,

come individuato nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

- ✓ di essere proprietario dell'arredo e/o altri beni mobili contenuti nel suddetto immobile;
- ✓ di autorizzare il sig. _____ a sostenere integralmente le spese per il ripristino dell'arredo e/o altri beni mobili danneggiati in relazione agli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, contenuti nel suddetto immobile, che risulta essere sua abitazione principale e nei confronti del quale vanta il seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile[1]: _____

_____ (luogo e data)

_____ (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO C-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO D- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018

[1] Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

ALLEGATO 8P

Modello per la richiesta di sopralluogo

DA PRESENTARSI SOLO QUANDO RICORRE IL CASO DI CUI AL PARAGRAFO 3.2 DELL'ALLEGATO C, DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N° DEL #/#/2019

Spett.le UFFICIO TECNICO COMUNALE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a_____

in via/viale/piazza _____ n. _____

in riferimento all'immobile sito in via/piazza_____

n. _____ Comune di _____ Provincia _____,

come individuato nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per il quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente, ricorrendo le condizioni di cui al paragrafo 3.2 dell'Allegato C **"***Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018".*

CHIEDE

che venga effettuato sopraluogo per accertare il contenuto della *Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* e la congruità delle spese sostenute per ripristinare la funzionalità dell'abitazione danneggiata dagli eventi calamitosi del periodo 27-30 ottobre 2018.

_____ _____

(luogo e data) (il dichiarante)

Allegare copia del documento d'identità del dichiarante

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' ALLEGATO C-Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e all' ALLEGATO D- Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018